

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## BARI

### DELIBERAZIONE N. 58 DEL 26.06.2018

#### OGGETTO: Relazione sulla Performance 2017.

Il Presidente relaziona sull'argomento ricordando che la Camera di Commercio di Bari, già con Determinazione presidenziale n. 3 del 29.12.2010 ratificata dalla Giunta con Deliberazione n. 1 del 13.01.2011, ha avviato il processo di adeguamento alle disposizioni normative del D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) adottando il Ciclo di Gestione della Performance, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento e il controllo dell'operato dell'Ente camerale.

Il Presidente richiama quindi la Deliberazione n. 1 del 27/01/2017 con la quale la Giunta ha adottato il Piano della Performance 2017 – 2019, nonché la Deliberazione n. 66 del 22/09/2017 con cui è stato aggiornato il predetto Piano, che costituisce il documento di programmazione utile ad esplicitare la *mission* dell'Ente e gli obiettivi da realizzare, in base ai documenti approvati dall'Ente quali: la Relazione Previsionale e Programmatica 2017, il Bilancio preventivo 2017, il Budget direzionale 2017 della CCIAA di Bari e relativi aggiornamenti.

Il dott. Ambrosi fa presente come la pianificazione strategica e la programmazione per l'anno 2017 abbiano tenuto conto dell'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, il quale prevedeva - nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - legiferato con Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219 - il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

In particolare, prosegue il Relatore, la Relazione Previsionale e Programmatica 2017, in conformità al prospetto riassuntivo predisposto dal MISE, è stata strutturata secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Le "Missioni", classificate per finalità di spesa, rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle imprese"; "Regolazione dei Mercati"; "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") che il Ministero dello Sviluppo Economico ha



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## BARI

individuato, ritenendole maggiormente rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All'interno delle suddette Missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella Missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle Missioni per finalità di spesa, sono state incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle Missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente. Diversamente, i "Programmi" rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime Missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le Missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

Il Presidente evidenzia, altresì che la Relazione Previsionale e Programmatica 2017 si completa con la specificazione, in base alle coordinate storizzate dal D.P.R. n. 254/2005, degli Obiettivi Strategici che la Camera si prefigge di raggiungere attraverso ciascun programma di attività.

Il dott. Ambrosi sottolinea quindi come, sulla scorta dei descritti documenti programmatici, il Piano delle Performance della CCIAA di Bari adottato per l'anno 2017 sia specificatamente articolato su 4 Aree/obiettivi strategici di intervento:

- 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
- 2) Regolazione dei Mercati
- 3) Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- 4) Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche

Per ciascuna Area strategica sono stati individuati specifici obiettivi operativi.

In relazione a suddetti obiettivi strategici ed operativi è stato sviluppato un sistema di *reporting* che permette di evidenziare il livello di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.

Per aree strategiche della Camera di Commercio di Bari sono state identificate quelle di impatto che l'azione dell'Ente camerale produce sull'ambiente di riferimento. Per ciascuna sono state predisposte apposite schede con gli obiettivi da raggiungere e i target di riferimento.

I risultati raggiunti sono stati rilevati in base ai documenti approvati dall'Ente (Bilancio d'esercizio 2017 della CCIAA di Bari e suoi allegati in particolare: Relazione della Giunta, Rapporto sui Risultati di Bilancio Esercizio 2017, Bilanci delle Aziende speciali), tenuto conto delle attività prodotte dai dirigenti camerali in servizio nell'anno 2017.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## BARI

Attraverso la Relazione sulla Performance la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti oltre gli strumenti tradizionali di *accountability*, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interessi rilevanti.

Al termine della presente relazione il Presidente invita quindi la Giunta ad approvare il relativo documento predisposto dalla Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance con riferimento ai risultati conseguiti nel 2017.

### LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Presidente;
- Vista la legge n. 580/1993 e s.m.i. recante il "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
- Visto il D.P.R. n. 254/2005 recante il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i. che, tra l'altro, ha previsto lo sviluppo di un Ciclo di gestione della Performance;
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- Richiamata la Deliberazione di Giunta n. 1 del 13/01/2011 con cui l'Ente ha introdotto il Ciclo di gestione della Performance, fissandone i capisaldi secondo le Linee guida Unioncamere - dicembre 2010;
- Vista la Deliberazione di Giunta camerale n. 200 del 19/12/2014 con la quale è stato approvato il Documento sul Sistema di misurazione e valutazione della Performance;
- Vista la Deliberazione di Giunta n. 1 del 27/01/2017 con cui è stato adottato il Piano della Performance 2017-2019 nonché la Deliberazione n. 66 del 22/09/2017 con cui è stato aggiornato il predetto Piano;
- Considerata l'esigenza di rendicontare i risultati raggiunti con riferimento al Piano della Performance 2017-2019, con riferimento all'anno 2017;
- Rilevato che la Relazione sulla Performance 2017 è stata predisposta in base ai seguenti documenti: Bilancio d'esercizio 2017 della CCIAA di Bari e suoi allegati, in particolare: Relazione della Giunta, Rapporto sui Risultati di Bilancio di Esercizio 2017, Bilanci delle Aziende Speciali e tenuto conto delle attività prodotte dai dirigenti camerali in servizio nell'anno 2017;
- Dato atto che attraverso tale Relazione sono stati rilevati i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi, oltre gli strumenti tradizionali di *accountability*, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## BARI

interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interessi rilevanti;

- Richiamato l'art. 14 comma 4 c) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che stabilisce che l'OIV valida la Relazione sulla Performance;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

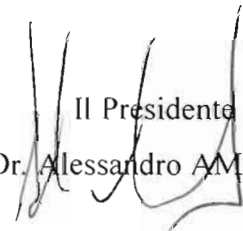
### DELIBERA

- 1) di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente Deliberazione;
- 2) di approvare la Relazione sulla Performance per l'anno 2017, allegata e parte integrante della presente Deliberazione;
- 3) di trasmettere la Relazione sulla Performance anno 2017, per la validazione, all'Organismo Indipendente di Valutazione *pro-tempore* della C.C.I.A.A. di Bari, nominato per il triennio 2018-2021;
- 4) di dichiarare, per ragioni di urgenza, il presente provvedimento efficace ed eseguibile ai sensi della vigente normativa.

Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



Il Presidente  
(Dr. Alessandro AMBROSI)



**Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura**

**B A R I**



**Relazione sulla Performance  
2017**



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS

CONTESTO ESTERNO

- > IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO
- > IL CONTESTO NAZIONALE
- > IL CONTESTO LOCALE

CONTESTO INTERNO

L'AMMINISTRAZIONE

- > GLI STAKEHOLDERS
- > CHI SIAMO
- > COSA FACCIAMO
- > COME OPERIAMO
- > L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE
- > IL NUOVO QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE CAMERALE

ORGANIZZAZIONE INTERNA

- > IL PERSONALE CAMERALE

GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

- > COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE
- > COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE
- > COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
- > COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

GOVERNANCE E ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

- > I DIRIGENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI PER IL PERIODO 2017-2019

> ALBERO DELLA PERFORMANCE

RISULTATI RAGGIUNTI 2017

- > 1. MISSION COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
- > 2. MISSION REGOLAZIONE DEI MERCATI
- > 3. MISSION COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
- > 4. MISSION SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

OBIETTIVI INDIVIDUALI

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- > FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ
- > PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

PARI OPPORTUNITÀ

LA TRASPARENZA

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

*La Camera di Commercio di Bari, quale istituzione pubblica dotata di autonoma funzionale coinvolta nell'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, ha adottato il Piano della performance tra i propri documenti di programmazione.*

*Il Piano della performance è lo strumento attraverso il quale sono avviate le fasi del Ciclo di gestione della performance, consistente nell'insieme delle attività volte a garantire l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo dell'operato dell'Ente camerale. La Camera di Commercio di Bari ha adottato un documento programmatico triennale, in relazione agli obiettivi che intendeva realizzare, impegnandosi a misurare, valutare e rendicontare la performance realizzata. Tale documento è lo strumento per:*

- > individuare e incorporare le attese degli stakeholders;*
- > rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, favorendo un'effettiva accountability e trasparenza;*
- > migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.*

*Come richiesto dal Decreto legislativo n. 150 del 2009, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, il Piano della performance della Camera di commercio di Bari 2017 è stato redatto in modo tale da garantire "la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance". In particolare ciò significa assicurare:*

- > qualità intesa come rappresentazione della performance tale da permettere la verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;*
- > comprensibilità, intesa come esplicitazione chiara del legame tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree strategiche di intervento, le azioni intraprese e gli obiettivi che si intende raggiungere;*
- > attendibilità, intesa come possibilità di verificare ex-post la correttezza metodologica del processo di pianificazione.*

*Attraverso tale relazione la Camera di Commercio di Bari intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data, oltre gli strumenti tradizionali di accountability, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.*

*Questa Relazione costituisce un ulteriore tassello dell'Ente camerale nel perseguimento di un'azione sempre più condivisa, partecipata, efficace, efficiente, che pur nella razionalizzazione della propria spesa ha posto sempre al primo posto gli interessi generali delle imprese.*

IL PRESIDENTE

Alessandro Ambrosi



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI *STAKEHOLDERS*

#### CONTESTO ESTERNO

##### **Il contesto economico internazionale ed europeo**

Nel corso del 2017, il contesto economico mondiale è stato pesantemente condizionato dalle politiche di intervento regionale messe in atto da Russia, Turchia e Cina e dal distacco isolazionista dell'amministrazione Trump culminato nell'oblio in cui sono caduti i negoziati sul Transatlantic Trade and Investment Partnership (Ttip, Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti). Russia e Turchia hanno colto la palla al balzo del disimpegno politico statunitense in Medio Oriente per sancire il proprio appoggio più o meno diretto al regime siriano di Assad anche in chiave anti-Isis. Il tandem Putin-Erdogan, approfittando della dichiarazione di Washington su Gerusalemme capitale, ha approfittato anche per ridefinire equilibri, per quanto sempre relativi, comunque stabili (se non altro nel corto-medio periodo) anche nel Vicino Oriente. Pechino, da parte sua, ha approfittato delle scaramucce tra Washington e Pyongyang per ergersi al ruolo di garante della distensione assecondando la voglia di ribalta di Kim Jong-Un e rassicurando gli Usa sulla portata politico-commerciale dei missili nucleari nordcoreani. Disinteresse multilaterale hanno invece riscontrato crisi e tensioni più localizzate come quelle in Venezuela, Libia, Birmania fino alla vicina Catalogna.

In Europa, peraltro, lo scenario politico e finanziario è stato dominato dall'inconcludente dibattito sulla Brexit, scaduto peraltro in accuse e insulti di basso livello nella stessa Gran Bretagna, e dalla normalizzazione francese varata dalla presidenza Macron. Situazioni vissute con distacco dalla stessa Germania, arenatasi in trattative post-elettorali inaspettatamente più lunghe del solito (nonostante l'ennesimo trionfo della Merkel), nonché dagli altri partner europei divisi tra quelli ormai storicamente alle prese con l'emergenza migranti (Italia, Grecia, Spagna, Area del Danubio) e quelli impegnati nella loro prima volta al vertice dell'amministrazione unionale (Malta, Estonia e Bulgaria).

L'economia mondiale, nel complesso, ha continuato sulla scia del trend in corso da un paio d'anni, con una crescita livellata caratterizzata da una convergenza, comunque positiva, dei processi di sviluppo delle economie emergenti verso valori più vicini a quelli delle classiche economie occidentali (mediamente non superiori a un +3% annuo). Processo quest'ultimo favorito anche dall'effetto anestetizzante per finanze pubbliche e mercati delle operazioni di quantitative easing ancora in atto, sotto forme diverse, da parte di Federal Reserve, Banca Centrale Europea e Banca Centrale Cinese. In questo clima di apparente stabilità, tuttavia, merci e capitali hanno ripreso, seppur sommessamente, a muoversi con prezzo di petrolio e materie prime in risalita e rapporto euro-dollaro ancora favorevole per la divisa europea.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### Il contesto nazionale

Nel 2017 l'economia italiana è stata condizionata dal dibattito sul lavoro e dalla campagna elettorale in vista delle elezioni politiche della primavera 2018 che hanno impegnato il Governo, seppure in maniera più morbida rispetto all'anno precedente, nel far accettare un mutamento di indirizzo nella definizione delle politiche economiche nazionali in ambito unionale che non demonizzi il ricorso a strumenti di finanza pubblica (bonus fiscali per persone e imprese), con incursioni nella spesa pubblica, meglio se decentralizzata. Linea che sembra aver accettato anche Bruxelles che, alquanto distratta dalla Brexit e dalla mancanza di direttive da Berlino, sembra aver quasi dismesso il profilo attendista nei confronti dell'Italia.

Il lavoro resta quindi uno dei temi caldi sia in politica che in economia. Una grave crisi economica l'ha colpito, ma il numero degli occupati è tornato a salire. Per valutare l'effettivo apporto produttivo bisogna però considerare un altro dato: le ore lavorate totali. Dopo il 2008 l'economia italiana ha vissuto una grave crisi che ha investito pesantemente il mercato del lavoro. Ma dalla seconda metà del 2013 le cose hanno gradualmente cominciato a migliorare.

In clima elettorale, le parti politiche assumono diverse posizioni sulla questione: da una parte, si rivendicano i risultati raggiunti, misurabili soprattutto nel recupero dei posti di lavoro persi con la crisi; dall'altra, invece si denuncia una crescente precarizzazione e una diminuzione delle ore lavorate.

Lo scenario emerso nel 2017 è quello che viene brevemente descritto.

Gli italiani continuano a credere nell'impresa e, anche nel 2017, le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti. Sono infatti 46mila in più le imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio, con una crescita dello 0,7% rispetto al 2016. Merito soprattutto della spinta che viene dalle regioni del Mezzogiorno, cui si deve quasi il 60% dell'aumento complessivo, una quota record nella storia del saldo nazionale.

Come mostrano i dati sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel corso del 2017, elaborati da **Unioncamere- InfoCamere**, sono due i fenomeni che spiegano questo risultato: l'ulteriore rallentamento della nascita di nuove imprese (quasi 357mila a livello nazionale, l'1,8% in meno del 2016) e una più consistente frenata delle chiusure (poco più di 311mila, il dato più contenuto degli ultimi dodici anni), in calo del -3,4% rispetto all'anno precedente.

Al netto di Piemonte (-965), Emilia-Romagna (-636), Friuli Venezia Giulia (-431) tutte le altre regioni hanno chiuso il 2017 con un bilancio anagrafico positivo, con il Lazio a fare da battistrada (10.648 imprese in più), seguito da Campania (+9.472) e Sicilia (+7.518).

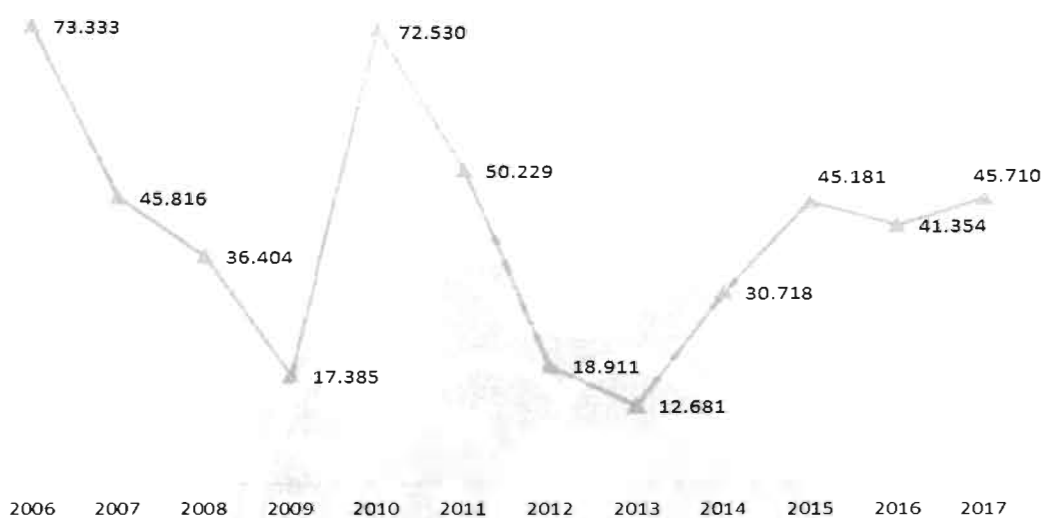
Quanto ai settori, a livello complessivo quelli che nel 2017 hanno fatto registrare gli aumenti maggiori nel numero di imprese registrate sono stati il turismo (+10.335), i servizi alle imprese (+7.206) e le attività professionali scientifiche e tecniche (+5.494). A chiudere in rosso, invece, sono state le attività manifatturiere (-2.648), le costruzioni (-1.913) e l'agricoltura (-447).

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## BARI

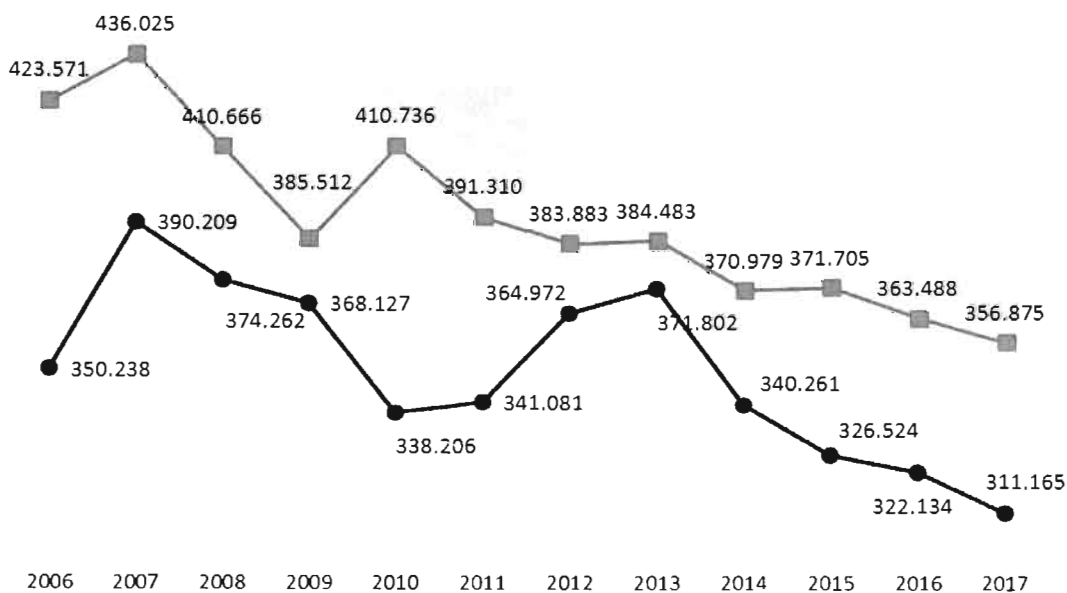
Se però si guarda all'andamento dei settori nel Mezzogiorno, il quadro si presenta in parte in controtendenza e mostra soprattutto una forte concentrazione del saldo attivo nel turismo (sempre in testa tra le vocazioni imprenditoriali più scelte) e nell'agricoltura (+2.810). Bilanci più che positivi al sud anche nel commercio (+1.970) e nelle costruzioni (+1.284).

**Andamento del SALDO delle imprese nel periodo 2006-2017**



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

**Iscrizioni e cessazioni di imprese nel periodo 2006-2017**



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Tabella 1 – Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e del saldo delle imprese nel periodo 2006-2017

Confronto Italia-SUD - Valori assoluti

ANNO	Iscrizioni	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni	Saldo	Saldo
	Italia	SUD	Italia	SUD	Italia	SUD
2006	423.571	133.443	350.238	110.493	73.333	22.950
2007	436.025	134.884	390.209	125.531	45.816	9.353
2008	410.666	128.796	374.262	122.357	36.404	6.439
2009	385.512	123.429	368.127	118.619	17.385	4.810
2010	410.736	132.634	338.206	107.786	72.530	24.848
2011	391.310	129.181	341.081	115.195	50.229	13.986
2012	383.883	127.676	364.972	118.322	18.911	9.354
2013	384.483	127.219	371.802	121.065	12.681	6.154
2014	370.979	125.420	340.261	113.527	30.718	11.893
2015	371.705	124.934	326.524	104.617	45.181	20.317
2016	363.488	124.477	322.134	101.559	41.354	22.918
2017(*)	356.875	123.127	311.165	95.932	45.710	27.195

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tabella 2 - Nati-Mortalità delle imprese registrate per circoscrizioni territoriali – Anno 2017

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017	Tasso di crescita 2016
NORD-OVEST	90.879	85.944	4.935	1.571.685	0,31%	0,40%
NORD-EST	62.876	62.643	233	1.157.676	0,02%	-0,10%
CENTRO	79.993	66.646	13.347	1.331.840	1,01%	1,01%
SUD E ISOLE	123.127	95.932	27.195	2.029.280	1,35%	1,15%
<b>ITALIA</b>	<b>356.875</b>	<b>311.165</b>	<b>45.710</b>	<b>6.090.481</b>	<b>0,75%</b>	<b>0,68%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

**Tabella 3 - Nati-mortalità delle imprese registrate per regioni - Anno 2017**

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2017	Tasso di crescita 2017	Tasso di crescita 2016
PIEMONTE	25.011	25.976	-965	436.043	-0,22%	-0,12%
VALLE D'AOSTA (*)	700	900	-200	12.507	-1,55%	-0,29%
LOMBARDIA	56.034	50.290	5.744	960.186	0,60%	0,69%
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.733	5.286	447	109.414	0,41%	0,67%
VENETO	26.448	25.595	853	488.226	0,17%	0,07%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.368	5.799	-431	103.107	-0,42%	-0,77%
LIGURIA	9.134	8.778	356	162.949	0,22%	0,17%
EMILIA-ROMAGNA	25.327	25.963	-636	456.929	-0,14%	-0,32%
TOSCANA	24.483	22.905	1.578	414.353	0,38%	0,44%
UMBRIA	5.269	4.639	630	94.527	0,66%	0,63%
MARCHE	9.666	9.175	491	172.205	0,28%	-0,17%
LAZIO	40.575	29.927	10.648	650.755	1,65%	1,77%
ABRUZZO	8.144	7.581	563	148.298	0,38%	0,20%
MOLISE	1.910	1.816	94	35.400	0,27%	1,11%
CAMPANIA	37.515	28.043	9.472	586.821	1,64%	1,56%
PUGLIA	23.654	19.074	4.580	380.553	1,20%	1,09%
BASILICATA	3.476	2.789	687	60.284	1,15%	1,70%
CALABRIA	10.179	7.997	2.182	186.005	1,18%	1,32%
SICILIA	28.253	20.735	7.518	462.625	1,65%	0,86%
SARDEGNA	9.996	7.897	2.099	169.294	1,25%	1,13%
<b>ITALIA</b>	<b>356.875</b>	<b>311.165</b>	<b>45.710</b>	<b>6.090.481</b>	<b>0,75%</b>	<b>0,68%</b>

Fonte: Unioncamere-infoCamere, Movimprese

(\*) Relativamente al solo 1° trimestre 2017, i dati della Valle d'Aosta contengono alcune tipologie di cessazione d'ufficio.

**Tabella 4 – Imprese registrate per i principali settori di attività economica – Anno 2017**

**Graduatorie per dimensione dello stock e del saldo annuale rispetto all'anno precedente**

SETTORI	Stock al 31.12.2017	SETTORI	Saldo annual e (*)
Commercio	1.543.307	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10.355
Costruzioni	836.715	Servizi alle imprese	7.206
Agricoltura, silvicoltura pesca	753.833	Attività prof., scientifiche e tecniche	5.494
Attività manifatturiere	570.346	Altre attività di servizi	3.790
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	444.690	Servizi di informazione e comunicazione	2.407
Attività immobiliari	286.281	Attività artistiche, sportive, di intratt.to	2.235
Altre attività di servizi	241.216	Sanita' e assistenza sociale	1.677
Attività prof., scientifiche e tecniche	206.723	Attività finanziarie e assicurative	1.419
Servizi alle imprese	196.202	Attività immobiliari	1.403
Trasporto e magazzinaggio	169.287	Commercio	920
Servizi di informazione e comunicazione	134.812	Istruzione	850
Attività finanziarie e assicurative	124.841	Fornitura di energia	429
Attività artistiche, sportive, di intratt.to	75.888	Fornitura di acqua; reti fognarie	140
Sanita' e assistenza sociale	41.908	Estrazione di minerali da cave e miniere	-41
Istruzione	30.007	Agricoltura, silvicoltura pesca	-447
Fornitura di energia	12.249	Costruzioni	-1.913
Fornitura di acqua; reti fognarie.	11.634	Attività manifatturiere	-2.648

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

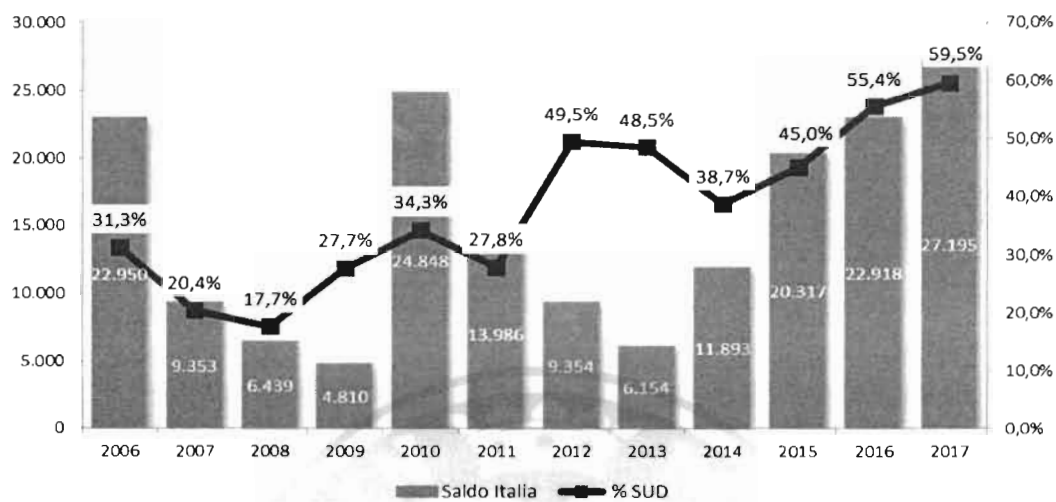
(\*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

## B A R I

### FOCUS SUD

#### Saldi delle regioni del Mezzogiorno nel periodo 2006-2017

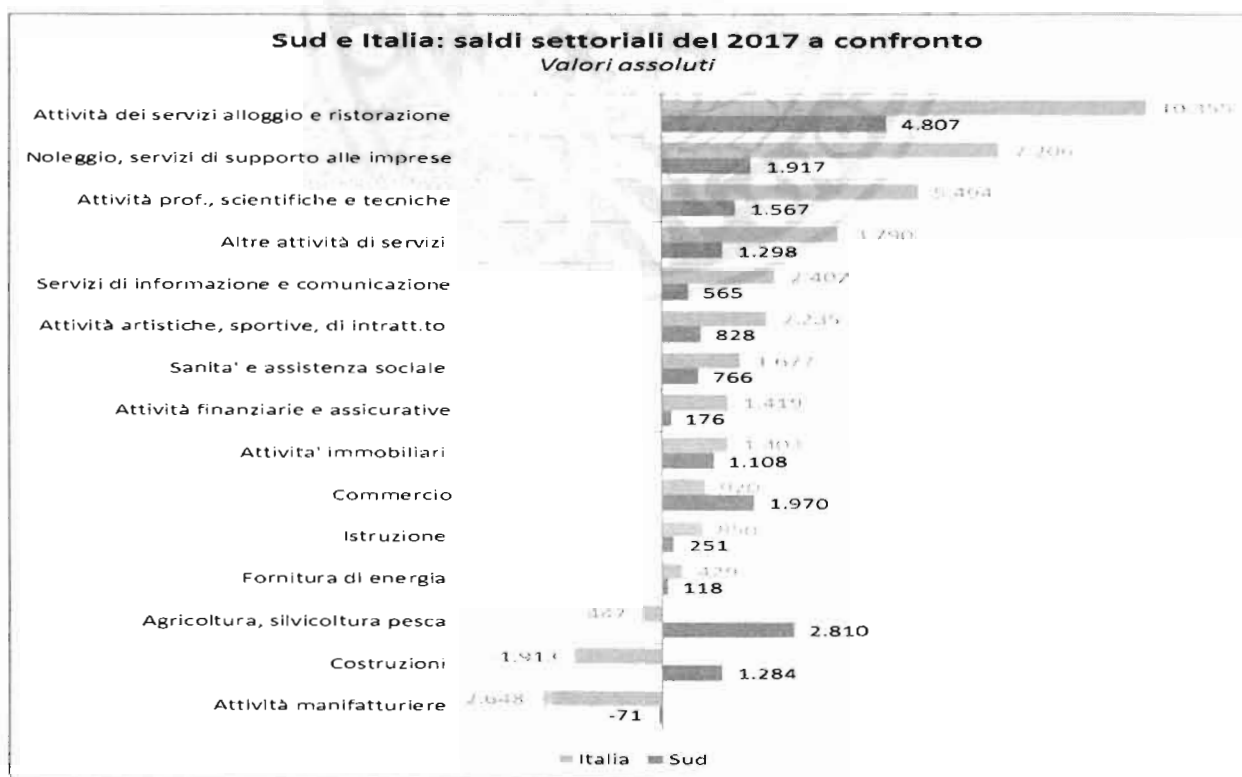
Valori assoluti e contributo % al saldo nazionale



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

#### Sud e Italia: saldi settoriali del 2017 a confronto

Valori assoluti



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2017 - TOTALE IMPRESE

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2017	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2017
MESSINA	3.710	2.388	1.322	2,22%	TRIESTE	971	913	58	0,36%
NUORO	1.916	1.290	626	2,21%	BRESCIA	6.757	6.331	426	0,36%
CATANIA	6.403	4.331	2.072	2,05%	PISA	2.600	2.447	153	0,35%
RIETI	1.071	776	295	1,97%	RIMINI	2.440	2.310	130	0,33%
AGRIGENTO	2.559	1.772	787	1,97%	LIVORNO	1.985	1.897	88	0,27%
NAPOLI	18.824	13.267	5.557	1,93%	L'AQUILA	1.666	1.588	78	0,26%
TRAPANI	3.007	2.133	874	1,90%	VENEZIA	4.351	4.157	194	0,25%
ROMA	30.400	21.691	8.709	1,79%	IMPERIA	1.467	1.412	55	0,21%
SIRACUSA	2.399	1.775	624	1,65%	COMO	2.715	2.615	100	0,21%
AVELLINO	2.725	2.040	685	1,57%	TRENTO	2.686	2.579	107	0,21%
TARANTO	2.913	2.156	757	1,56%	GENOVA	4.542	4.424	118	0,14%
MACERATA	2.465	1.883	582	1,50%	TREVISO	4.885	4.766	119	0,13%
ENNA	852	632	220	1,50%	MODENA	4.248	4.154	94	0,13%
BENEVENTO	2.114	1.595	519	1,49%	VERONA	5.467	5.351	116	0,12%
MILANO	23.346	17.882	5.464	1,46%	TORINO	13.753	13.518	235	0,11%
VIBO VALENTIA	847	656	191	1,44%	BOLOGNA	5.457	5.375	82	0,09%
BRINDISI	2.312	1.796	516	1,42%	CAMPOBASSO	1.354	1.334	20	0,08%
RAGUSA	2.188	1.700	488	1,35%	VARESE	3.892	3.838	54	0,08%
REGGIO CALABRIA	2.616	1.922	694	1,33%	PARMA	2.529	2.499	30	0,06%
LECCE	5.212	4.250	962	1,32%	FERMO	1.182	1.169	13	0,06%
CASERTA	6.242	5.041	1.201	1,31%	PAVIA	2.802	2.781	21	0,04%
CATANZARO	2.034	1.597	437	1,30%	GORIZIA	619	616	3	0,03%
SALERNO	7.610	6.100	1.510	1,26%	VICENZA	4.233	4.217	16	0,02%
POTENZA	2.180	1.722	458	1,20%	PISTOIA	1.906	1.904	2	0,01%
LATINA	3.778	3.097	681	1,18%	CHIETI	2.230	2.242	-12	-0,03%
FROSINONE	2.950	2.398	552	1,17%	AREZZO	2.052	2.068	-16	-0,04%
CALTANISSETTA	1.415	1.124	291	1,16%	BERGAMO	5.406	5.454	-48	-0,05%
CROTONE	1.059	856	203	1,16%	SIENA	1.529	1.563	-34	-0,12%
SASSARI	3.401	2.761	640	1,13%	SAVONA	1.769	1.806	-37	-0,12%
FOGGIA	4.415	3.603	812	1,12%	VERBANO C.O.	714	731	-17	-0,13%
VITERBO	2.376	1.965	411	1,10%	SONDRIO	773	793	-20	-0,13%
GROSSETO	1.638	1.320	318	1,09%	REGGIO EMILIA	3.299	3.413	-114	-0,21%
LA SPEZIA	1.356	1.136	220	1,07%	RAVENNA	2.015	2.131	-116	-0,29%
MATERA	1.296	1.067	229	1,06%	ANCONA	2.564	2.718	-154	-0,33%
BARI	8.802	7.269	1.533	1,01%	ASTI	1.328	1.410	-82	-0,34%
CAGLIARI	3.929	3.235	694	1,00%	PESARO-URBINO	2.018	2.164	-146	-0,36%
ORISTANO	750	611	139	0,98%	BELLUNO	807	865	-58	-0,36%
COSENZA	6.623	2.966	657	0,97%	ROVIGO	1.392	1.504	-112	-0,41%
TERNI	1.345	1.146	199	0,88%	LECCO	1.349	1.480	-131	-0,49%
PALERMO	5.720	4.880	840	0,87%	PORDENONE	1.378	1.514	-136	-0,51%
ISERNIA	556	482	74	0,81%	CREMONA	1.526	1.680	-154	-0,52%
ASCOLI PICENO	1.437	1.241	196	0,80%	PIACENZA	1.475	1.639	-164	-0,55%
MASSA-CARRARA	1.356	1.185	171	0,75%	LODI	887	989	-102	-0,61%
PRATO	2.491	2.250	241	0,72%	VERCELLI	862	966	-104	-0,63%
TERAMO	2.011	1.758	253	0,71%	MANTOVA	2.064	2.341	-277	-0,67%
PESCARA	2.237	1.993	244	0,66%	FORLI' - CESENA	2.037	2.335	-298	-0,70%
PERUGIA	3.924	3.493	431	0,59%	UDINE	2.400	2.756	-356	-0,70%
BOLZANO- BOZEN	3.047	2.707	340	0,58%	FERRARA	1.827	2.107	-280	-0,78%
PADOVA	5.313	4.735	578	0,58%	CUNEO	3.447	4.013	-566	-0,81%
MONZA	4.517	4.106	411	0,56%	BIELLA	809	963	-154	-0,84%
LUCCA	2.502	2.312	190	0,44%	ALESSANDRIA	2.182	2.584	-402	-0,92%
FIRENZE	6.424	5.959	465	0,42%	AOSTA (*)	700	900	-200	-1,55%
NOVARA	1.916	1.791	125	0,41%	<b>ITALIA</b>	<b>356.875</b>	<b>311.165</b>	<b>45.710</b>	<b>0,75%</b>

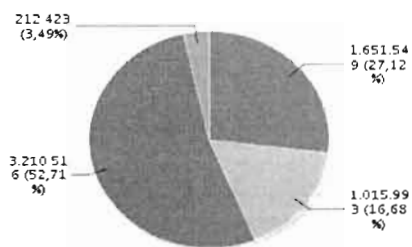
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(\*) Relativamente al solo 1° trimestre 2017, i dati della Valle d'Aosta contengono alcune tipologie di cessazione d'ufficio.

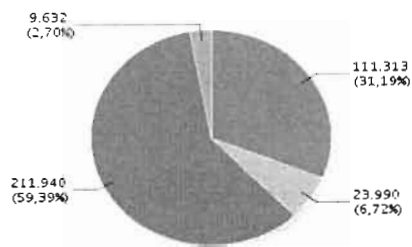
# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

La dinamica della nati-mortalità evidenzia la distribuzione per classe giuridica di seguito riportata:

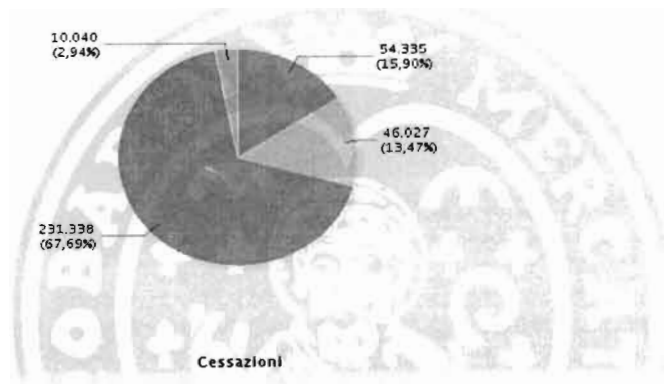


Registrate



Iscrizioni

- SOCIETA' DI CAPITALE
- SOCIETA' DI PERSONE
- IMPRESE INDIVIDUALI
- ALTRE FORME



Cessazioni



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

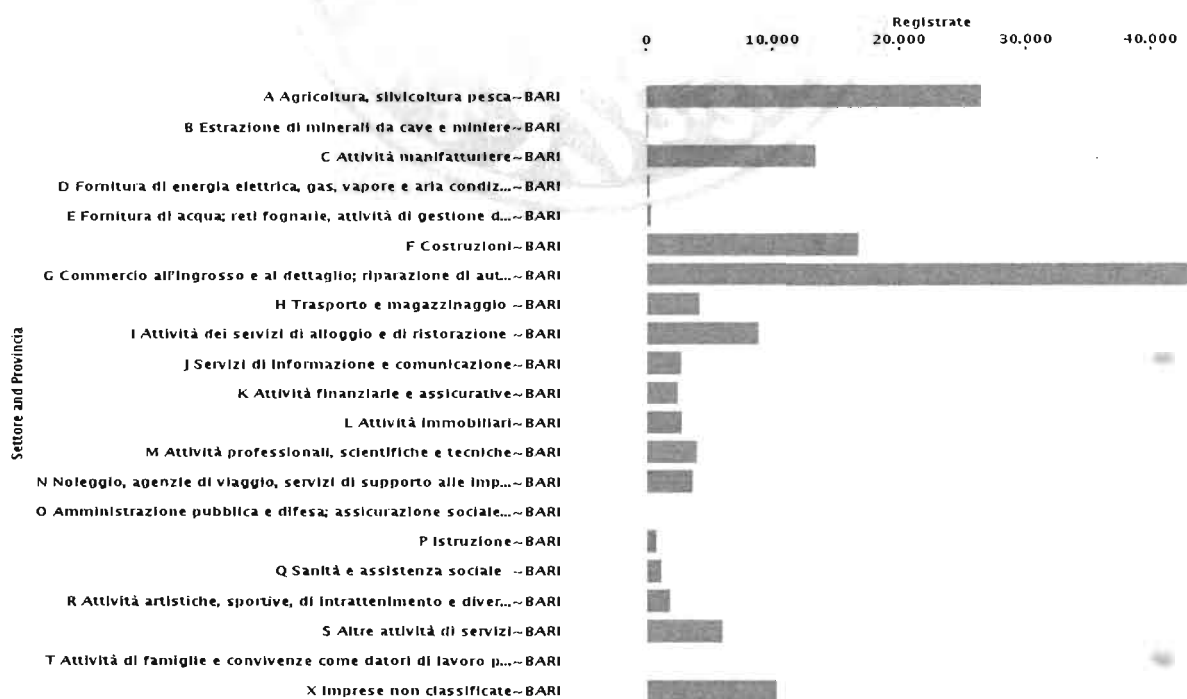
### Il contesto locale

Le imprese iscritte alle Camere di Commercio pugliesi, al 31 dicembre 2017, sono 380.553. Se si considerano le 23.654 iscrizioni e le 19.074 imprese che hanno cessato la propria attività nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio), il saldo si attesta su un valore ragguardevole di 4.580 unità.

Una dinamica positiva confermata da un tasso di crescita nel terzo trimestre dell'1,20% rispetto al al 2016 quando lo stesso valore si era attestato a +1,09%. Dati in linea con quelli relativi al Mezzogiorno: tasso di crescita 2017 +1,35% in rialzo sul valore precedente (quello 2016) +1,15%. Ben al di sopra dei valori nazionali pari a +0,75% e +0,68%.

Nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari è localizzato all'incirca il 40% del tessuto imprenditoriale pugliese. Il sistema produttivo locale continua ad essere caratterizzato dalla ridotta dimensione e dal prevalere delle ditte individuali. Al Registro Imprese della Camera di Commercio di Bari risultano registrate, al 31 dicembre scorso, 148.552 imprese. Nel 2017, le 8.802 iscrizioni e le 7.269 cessazioni (sempre al netto di quelle effettuate d'ufficio) hanno determinato un saldo di 1.533 unità e fatto registrare un tasso di crescita pari a +1,01% su base annua. Nel dettaglio le imprese individuali costituiscono il 59,7% del totale (88.697 unità), le società di capitale il 25,3% (37.529), le società di persone il 10,9% (16.251), altre forme societarie il 4,1% (6.075). Dal punto di vista settoriale predominano le imprese commerciali con 43.071 unità, seguite da quelle agricole (26.454), costruzioni (16.802), manifatturiere (13.377) e turistico ricettive (8.791).

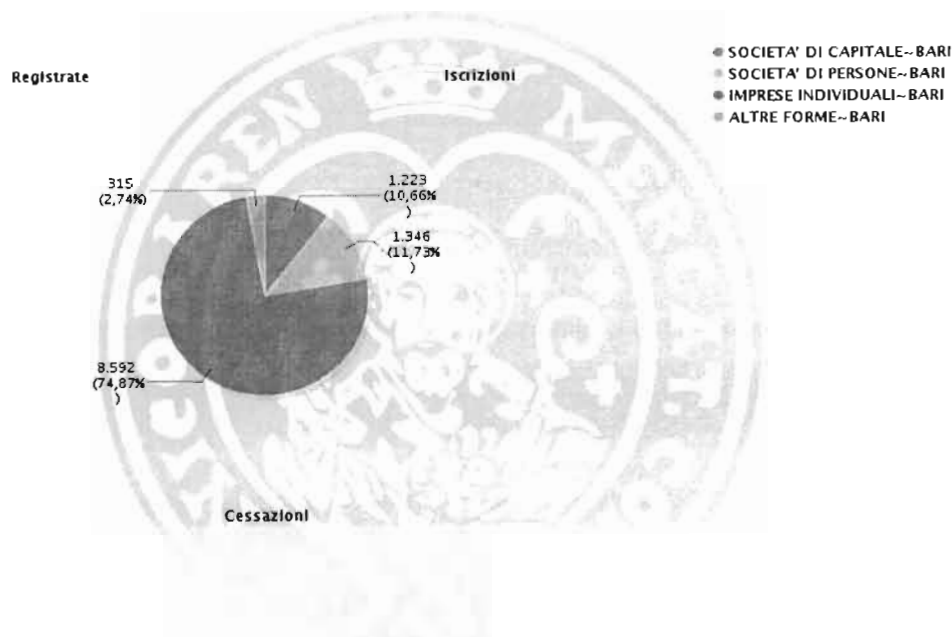
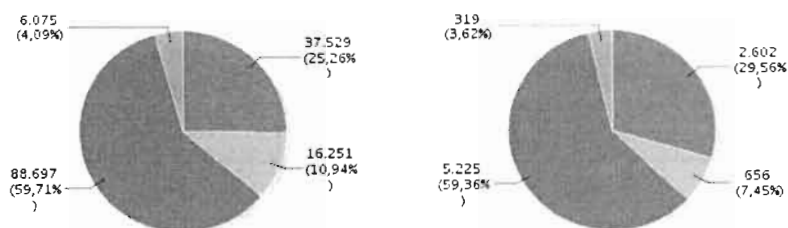
Con riferimento alle dinamiche settoriali si rileva quanto riportato di seguito.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

La dinamica della nati-mortalità della provincia di Bari, evidenzia la distribuzione per classe giuridica di seguito riportata:



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

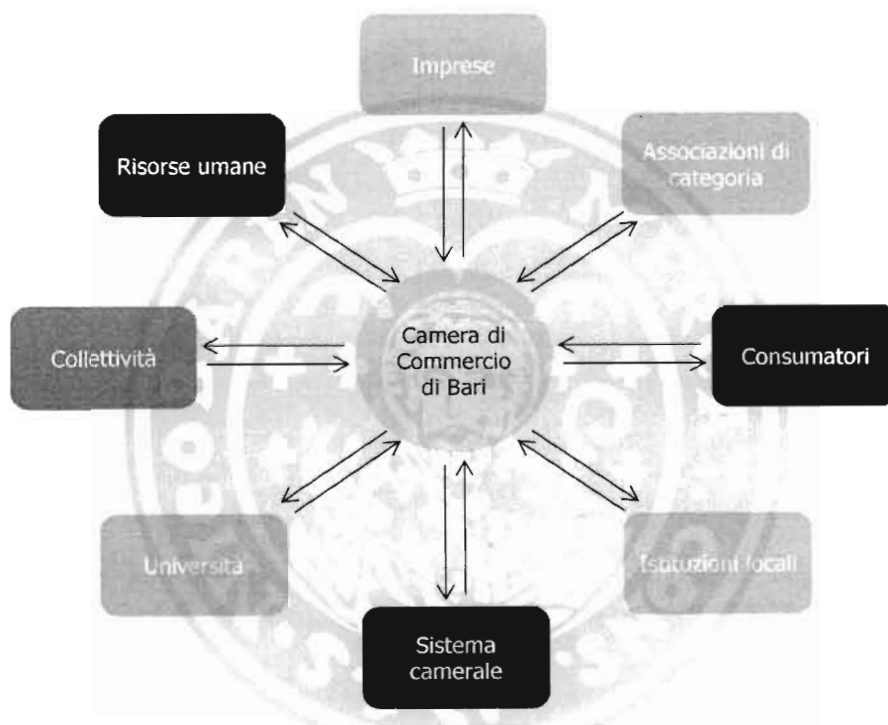
CONTESTO INTERNO

L'AMMINISTRAZIONE

### *Gli stakeholders*

Gli stakeholders rappresentano i cosiddetti portatori d'interesse, ossia coloro che legittimano il mandato della Camera di Commercio e che allo stesso tempo rappresentano i destinatari della sua azione.

Si riporta di seguito la mappatura dei principali stakeholder della Camera di Commercio di Bari.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### CHI SIAMO

La Camera di commercio di Bari svolge “funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali” così come stabilito dalla legge 580 del 1993. È un ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio.

La Camera di commercio, quale ente autonomo, è legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico, e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale. Inoltre, per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, è parte integrante della rete delle Camere di commercio in Italia e all’estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni contribuisce a qualificare la Camera come la porta di accesso per le imprese alla pubblica amministrazione, assumendo il ruolo di punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Bari ispira la propria azione ai valori di:

- imparzialità e trasparenza;
- efficacia, efficienza, economicità;
- pubblicità, partecipazione e semplificazione delle procedure;
- professionalità e responsabilità delle risorse umane che vi operano;
- riconoscimento e tutela delle pari opportunità tra donne e uomini;
- sussidiarietà, collaborazione e cooperazione con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali;
- miglioramento continuo della qualità dei servizi.

### COSA FACCIAMO

La Camera di Commercio di Bari cura gli interessi generali delle imprese locali e promuove la crescita del tessuto economico del territorio. In modo diretto, o tramite le proprie Aziende speciali, la Camera offre agli utenti servizi sempre più ampi e articolati per adattare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

All’Ente camerale sono attribuite funzioni di tipo amministrativo, che rappresentano la tradizionale attività delle Camere di commercio e che hanno per oggetto gli adempimenti anagrafici e certificativi per le imprese. La Camera svolge inoltre attività promozionali per il sostegno delle imprese e lo sviluppo dell’economia. A queste si aggiungono le funzioni di regolamentazione del mercato, di monitoraggio, di studio e di analisi dell’economia locale.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Infine l'Ente realizza attività di formazione e informazione economica; attività di marketing territoriale; iniziative per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese e sostiene l'internazionalizzazione, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione.

A questi si aggiungono i nuovi ulteriori compiti introdotti con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante il riordino delle funzioni e dei compiti degli Enti camerali, tra i quali rilevanti sono quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo e quelli collegati all'orientamento al lavoro e alle professioni.

### COME OPERIAMO

L'Ente camerale di Bari si posiziona in mezzo tra il Sistema camerale e il sistema locale, svolgendo le proprie attività accanto ad altri organismi e istituzioni nazionali. Nell'ambito di queste relazioni, la Camera elabora strategie e azioni d'intervento. Il dialogo continuo con diversi attori locali rafforza azioni della Camera di commercio volte a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo del territorio barese.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Il **Sistema camerale**. Il Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219, introduce una sostanziale rivisitazione dei compiti e delle funzioni camerali che richiederà la rivisitazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese, oltre al riordino delle Camere di Commercio in termini di riduzione dalle attuali 105 a un massimo di 60, di dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, oltre, al taglio del 30% del numero dei consiglieri, alla gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; alla razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, alla limitazione del numero delle Unioni regionali e all'applicazione della nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate.

**Macro-organizzazione**. Per adempiere al meglio alla sua missione al servizio delle imprese e dell'economia locale, la Camera di commercio di Bari si è dotata di:

- 3 Aziende speciali quali strutture operative in specifici settori;
- sedi distaccate;
- partecipazioni in società, consorzi e altre strutture appartenenti al Sistema camerale o localizzate nel territorio.

Le Aziende speciali contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'Ente e svolgono un ruolo fondamentale di assistenza alle imprese, in aree strategiche per la loro competitività.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale ha confermato di procedere alla fusione per incorporazione dell'Azienda speciale **IFOC** nell'Azienda speciale **AICAI** al fine di garantire il conseguimento di maggiori sinergie mediante l'accorpamento delle funzioni promozionali e di quelle tecniche, perseguendo l'equilibrio economico finanziario e la semplificazione gestionale, nonché la razionalizzazione della governance e delle strutture dirigenziali ed operative, rafforzando anche il raccordo tra gli organi camerali e quelli dell'Azienda da costituirsi.

In conseguenza dell'introduzione del decreto di riordino del sistema camerale, che promuove tra l'altro la riduzione del numero delle Aziende speciali, sono stati ridefiniti i compiti a queste attribuiti dalla legge. In forza di tale provvedimento normativo, in particolare, la funzione delle Aziende speciali diventa quella di supportare le Camere di Commercio nello svolgimento delle attività previste per legge.

Tra le aree in cui può essere svolta la predetta attività di supporto, vale ricordare il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up, la formazione ed il supporto organizzativo, anche in vista

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

dell'internazionalizzazione delle imprese, nonché i servizi in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e turismo, in materia ambientale e di orientamento al lavoro ed alle professioni. In considerazione di ciò, non sussiste alcuna necessità che le Aziende speciali siano dotate di personale con elevati livelli di inquadramento mansionale, anche tenuto conto della loro situazione economico, finanziaria e patrimoniale largamente deficitaria, come evidenziato dalla Giunta camerale nella deliberazione n. 40 del 26/06/2017, nella quale ha trovato conferma l'intenzione da parte degli organi di vertice di proseguire nel processo di fusione per incorporazione dell'azienda speciale IFOC nell'azienda speciale AICAI, con l'espressa e condivisa indicazione che, nel caso di mancato raggiungimento del risultato programmato, si dovrà provvedere alla cessazione delle attività per entrambe le aziende speciali, secondo le procedure previste dalla legge.

L'Azienda speciale **SAMER** - Servizio Analisi Chimico-Merceologiche - fa parte della Rete nazionale dei laboratori delle Camere di commercio. Fornisce alle imprese un'ampia gamma di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e di certificazione della qualità. Offre inoltre supporto e assistenza nell'applicazione delle normative tecniche e legislative.

Con Deliberazione n. 146 del 27 novembre 2015 la Giunta camerale aveva previsto di procedere alla privatizzazione dell'Azienda speciale SAMER attraverso la costituzione di una S.r.l., capace di porsi in un contesto economico strettamente concorrenziale, quale struttura altamente specializzata in grado di soddisfare in maniera puntuale le istanze dell'utenza. Tuttavia, con la citata deliberazione n. 40 del 26/06/17 la Giunta ha deliberato di sospendere il progetto di trasformazione dell'Azienda speciale SAMER, soprattutto in considerazione degli oneri di motivazione rinforzata imposti dalla riforma sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n. 175/2016) in tutti i casi in cui si intenda costituire una nuova società.

Per assicurare una diffusa presenza sul territorio, la Camera aveva istituito **Sedi distaccate** nei comuni di Andria, Barletta, Gioia del Colle e Monopoli, strutture in grado di offrire una serie di servizi, articolati in base alle specifiche esigenze delle imprese.

Con deliberazione n. 8 del 13 marzo 2017 la Giunta camerale, dall'analisi effettuata sul funzionamento degli uffici decentrati e sul bacino di utenza degli stessi e tenuto conto della breve distanza chilometrica tra la sede di Barletta e quella di Andria, ha deliberato di procedere alla chiusura della sede distaccata di Andria, mantenendo in funzione gli uffici decentrati di Barletta, Monopoli e Gioia del Colle. Tale decisione si è concretizzata con decorrenza dal 01 luglio 2017.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### Il nuovo quadro di riferimento dell'azione camerale

Nell'anno di riferimento, l'azione camerale si è inserita in un contesto, normativo ed organizzativo di riforma articolata del Sistema delle Camere di Commercio conseguente al Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 recante il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Come noto, il provvedimento ha introdotto una serie di importanti novità con particolare riguardo alle funzioni delle Camere di Commercio, all'organizzazione dell'intero sistema camerale e alla sua *governance* complessiva, perseguendo tre principali obiettivi:

- **efficientamento** (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
- **efficacia** (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
- **governance** (rafforzamento della vigilanza del MISE).

Il Decreto, in particolare, dà attuazione ad una serie di principi contenuti nella legge delega.

Tra questi si ricordano:

- l'obbligo di accorpamento delle Camere di Commercio al fine di ridurre il numero delle Camere stesse ad un massimo di 60;
- la delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni e sovrapposizioni con competenze di altri enti;
- la riduzione delle Unioni regionali;
- la previsione di una gratuità delle cariche degli Organi diversi dai Revisori dei Conti delle Camere di Commercio, delle Unioni regionali e delle Aziende Speciali.

L'architettura del sistema camerale, per effetto della riforma, subisce una profonda rivisitazione in tutte le sue componenti organizzative: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le Aziende Speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle Aziende Speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, essa mira oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che settoriali.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle **ATTIVITÀ CORE** (finanziate con il diritto annuale) vengono confermate una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- o la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa;
- o la regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- o il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Il Decreto introduce poi, sempre nelle ATTIVITÀ CORE, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle ATTIVITÀ IN CONVENZIONE con enti pubblici e privati in diversi ambiti.

Tra questi si segnalano:

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato "PAY PER USE".

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare è nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (v. nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il Registro imprese come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la digitalizzazione dei processi (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);
- c) l'employability giovanile (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il REGISTRO IMPRESE che nelle intenzioni del Governo dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere possono diventare "hub" di servizi a valore aggiunto, all'incrocio con gli altri stakeholders istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'EMPLOYABILITY GIOVANILE è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Le Camere possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

In presenza della descritta contingenza normativa, per il 2017 le attività della Camera di Commercio di Bari sono inevitabilmente connesse al QUADRO DI RACCORDO - delineato da UNIONCAMERE per l'anno di riferimento - in modo che le linee strategiche e le attività corrispondenti ai Programmi e alle Missioni, stabiliti dal MISE con il DM 27 marzo 2013, costituiscano sia una rivisitazione "in chiave riforma" di attività tradizionalmente svolte dalle Camere che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa.

Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2017, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle CONVENZIONI stipulate da Unioncamere nell'interesse del sistema, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal citato Decreto di riforma, si segnalano le nuove attribuzioni assegnate agli enti camerali a partire dal 2017, sotto forma di specifici progetti nazionali concordati con le Regioni ed aventi per scopo la promozione e lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, la cui realizzazione consente alle stesse Camere di poter ottenere una maggiorazione del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2017/2019.

In particolare, con Deliberazione n. 18 del 13/03/2017 la Giunta Camerale ha deliberato di approvare i progetti "Punto Impresa digitale" (cd. PID) e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

promossi da Unioncamere su base nazionale, al fine di utilizzare la facoltà prevista dall'articolo 18, comma 10, della Legge 580/1993 e successive modificazioni ed integrazioni di aumentare, per gli esercizi 2017 - 2018 - 2019, il diritto annuale nella misura massima del 20% *“attraverso un iter ben definito e disponendo che “Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l’organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell’interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l’aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento..”*.

Successivamente il Consiglio Camerale con Deliberazione n.1 del 30/03/2017 ha espresso parere favorevole alla proposta della Giunta Camerale deliberata con provvedimento n. 18 del 13.03.2017 approvando i suddetti progetti che, con nota prot. n. 0241848 del 22.06.2017, sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 22/05/2017.

Con particolare riferimento ai citati progetti, l'Ente ha favorito la partecipazione di dipendenti camerale a degli specifici percorsi formativi appunto diretti a fornire agli operatori *“sul campo”* le competenze indispensabili per il buon esito degli stessi. A tal fine Unioncamere nazionale ha organizzato, tra le altre, apposite *“Linee Formative”* aventi ad oggetto l'orientamento al lavoro e alle professioni (Linea Formativa 1) e l'innovazione digitale (Linea Formativa 2). Inoltre sono state realizzate molte delle attività propedeutiche e preparatorie alla effettiva realizzazione dei progetti di cui trattasi.

In proposito, si rileva come il decreto di autorizzazione (D.M. 22/5/2017) sia stato pubblicato solo in data 28/6/2017 e pertanto, le camere sono state autorizzate a riprogrammare per il 2018 le attività non realizzate nel 2017.

Tra le attività di rilievo realizzate dall'Ente nell'anno 2017, va infine menzionato lo sforzo profuso nella conduzione dell'Ufficio Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari. Invero, con Deliberazione della Giunta camerale n. 192 del 5 dicembre 2014 era già stato formalizzato il passaggio all'Ente camerale delle competenze relative all'attività di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale di Bari, subentrando alla Società Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari, in liquidazione. Dovendo avviare le attività relative ai compiti di nuovo Soggetto Responsabile, e quindi procedere alla definizione di tutte le pratiche ancora sospese e indicate nella nota del Ministero, l'ufficio ha innanzitutto avviato le procedure per una ricognizione di tutti gli atti presenti presso l'Ente camerale. In un secondo momento La Camera di Commercio di Bari ha provveduto a pianificare un'apposita attività volta ad assicurare, dopo una prima fase di riunificazione di tutta la consistente documentazione presente, la catalogazione ed archiviazione della stessa individuando e distinguendo le pratiche già definite da quelle in attesa del provvedimento finale e la creazione di appositi fascicoli distinti in relazione ai finanziamenti ministeriali di riferimento. Quest'ultima

# **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura**

## **B A R I**

fase si è rivelata necessaria ed assolutamente propedeutica all'avvio, nel corso dell'anno 2017, dell'attività istruttoria delle domande di finanziamento ancora sospese.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### ORGANIZZAZIONE INTERNA

#### IL PERSONALE CAMERALE

Composizione del personale per ruolo			
Ruolo	2015	2016	2017
Segretario generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
D	42	42	38
C	95	93	89
B	13	12	12
A	4	3	3
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>153</b>	<b>145</b>

Composizione del personale per anzianità di servizio										
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	> 40	TOTALE
2008	11	17	43	22	44	25	20	6	1	<b>189</b>
2009	4	18	45	5	59	26	17	7	2	<b>183</b>
2010	1	18	45	4	56	27	17	6	2	<b>176</b>
2011	5	17	44	5	43	39	16	3	1	<b>173</b>
2012	7	7	49	10	28	48	12	3	0	<b>164</b>
2013	7	7	19	40	21	40	19	10	0	<b>163</b>
2014	9	2	23	41	5	53	22	8	0	<b>163</b>
2015	9	2	21	41	7	47	24	6	0	<b>157</b>
2016	9	3	16	46	3	38	33	5	0	<b>153</b>
2017	4	5	7	45	11	21	43	7	2	<b>145</b>

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Composizione del personale per classi di età

	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65	TOTALE
2008	0	4	31	46	29	36	27	14	2	189
2009	0	1	21	50	29	34	29	17	2	183
2010	0	1	11	49	30	37	29	16	3	176
2011	1	2	7	46	36	36	28	16	1	173
2012	0	3	4	33	46	29	36	12	0	164
2013	0	1	5	28	46	29	34	20	0	163
2014	0	2	3	21	49	29	33	22	4	163
2015	0	2	2	13	50	29	37	23	1	157
2016	0	2	2	8	47	35	36	21	2	153
2017	0	0	4	6	33	46	28	26	2	145

Composizione del personale per titolo di studio

	Scuola dell'obbligo	Licenza media superiore	Laurea breve	Laurea	Formazione post laurea	TOTALE
2008	26	85	0	37	41	189
2009	24	84	0	34	41	183
2010	23	80	0	32	41	176
2011	14	84	0	37	38	173
2012	13	81	0	35	35	164
2013	13	79	0	36	35	163
2014	13	80	0	36	34	163
2015	13	73	1	35	35	157
2016	13	68	2	35	35	153
2017	12	66	1	31	35	145

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Composizione del personale per tipologia contrattuale			
	Full time	Part time	TOTALE
2008	181	8	189
2009	175	8	183
2010	165	11	176
2011	162	11	173
2012	153	11	164
2013	152	11	163
2014	152	11	163
2015	146	11	157
2016	140	13	153
2017	132	13	145

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### GLI ORGANI ISTITUZIONALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

Gli Organi di governo della Camera di commercio, rappresentativi delle imprese e dei settori economici provinciali, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario generale e ai dirigenti.

Il Consiglio – composto da 33 membri, in carica per 5 anni – esprime l'interesse generale della comunità socio-economica provinciale ed è l'organo collegiale di indirizzo strategico della Camera. Stabilisce le linee guida politiche e amministrative, definisce obiettivi e programmi, predispone e approva lo Statuto e i regolamenti, elegge il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti, designati dagli organi di competenza. Su proposta della Giunta camerale delibera il preventivo economico e approva il bilancio d'esercizio.

Il Consiglio camerale attualmente in carica è stato nominato nell'anno 2016.

La Giunta è l'organo di governo della Camera di commercio, incaricato di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio. È composta dal Presidente e da 10 membri del Consiglio, in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, **dell'artigianato** e dell'agricoltura. La Giunta resta in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente e ne attua la politica generale. L'attuale Presidente della Camera di commercio di Bari è Alessandro Ambrosi, imprenditore nel settore del commercio e anche Presidente provinciale di Confcommercio.

Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo incaricato della revisione interna. Esercita funzioni di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, vigilando sulla legittimità e la correttezza delle attività.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Composizione del Consiglio della Camera di commercio di Bari	
Componenti	Settore
Ambrosi Alessandro - presidente	Commercio
Aquilino Giuseppe	Commercio
Campobasso Beniamino	Commercio
Canfora Palmiro Stefano	Commercio
Lamuraglia Antonella	Commercio
Massaro Antonia	Commercio
Pomarico Giovanni	Commercio
Saponaro Carlo	Commercio
De Bartolomeo Domenico (vice presidente)	Industria
Divella Francesco	Industria
Gattagrisi Vincenzo	Industria
Lalli Marina	Industria
Liso Salvatore	Industria
Bastiani Francesco	Artigianato
Di Bisceglie Lucia	Artigianato
Laforgia Mario	Artigianato
Sgherza Francesco	Artigianato
Bucci Umberto (dimissionario dal 13/11/2017)	Agricoltura
Corsetti Angelo	Agricoltura
Lolatte Danilo	Agricoltura
Cozzi Giuseppe	Cooperazione
Abrusci Vito Marino	Turismo
Caizzi Francesco Eduardo	Turismo
Maldarizzi Francesco	Trasporti e spedizioni
Mariella Natale	Trasporti e spedizioni
Piscazzi Paolo	Credito e assicurazioni
D'ingeo Vito	Servizi alle imprese
Derosa Rosamaria	Servizi alle imprese
Frulli Gaetano	Servizi alle imprese
Riccardi Giuseppe	Servizi alle imprese
Barberio Mario	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Pinto Antonio Pio	Tutela dei consumatori e degli utenti
Danisi Marcello	Liberi Professionisti

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Composizione della Giunta camerale	
Presidente	Ambrosi Alessandro
Vicepresidente	De Bartolomeo Domenico
Componente	Campobasso Beniamino
Componente	Corsetti Angelo
Componente	Caizzi Francesco Eduardo
Componente	Di Bisceglie Lucia
Componente	Liso Salvatore
Componente	Maldarizzi Francesco
Componente	Pomarico Giovanni

Composizione del Collegio dei revisori dei conti	
Presidente	Troja D'Urso Antonia
Componenti effettivi	Piemontese Maria Batrice
	Carnevale Giovanni
Componenti supplenti	Santandrea Fabio
	Tauro Arturo

Composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione	
in forma monocratica	Romanazzi Salvatore

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### Governance e organigramma della Camera di Commercio di Bari

SETTORE		SERVIZI
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	1.1	Servizio Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni istituzionali
	1.2	Staff di Presidenza e di Direzione
	1.3	Sevizio Promozione e Sviluppo
	1.4	Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit strategico
Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	2.1	Bilancio
	2.2	Contabilità
	2.3	Provveditorato
	2.4	Gestione delle risorse umane
Legale e Fede Pubblica	3.1	Legale
	3.2	Tutela del mercato
	3.3	Regolazione attività economiche
	3.4	Attività ispettive
	3.5	Agricoltura e Statistiche agricole
	3.6	Ambiente
Anagrafico Certificativo	4.1	Segreteria del Conservatore
	4.2	Registro imprese sezione ordinaria
	4.3	Registro imprese sezione speciale
	4.4	Artigianato

Al vertice della Camera di Commercio c'è il Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente. Assiste gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni. È designato dalla Giunta camerale ed è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Segretario generale coordina i dirigenti, che sono responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate; essi adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree loro attribuite. Nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti. Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17/10/2013 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la dott.ssa **Angela Patrizia Partipilo**. Per effetto della Deliberazione

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

della Giunta camerale n. 43 del 14/04/2015 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente in quattro settori organizzativi e relativi servizi.

Per l'Anno 2017

I Dirigenti della Camera di Commercio di Bari	
Segretario generale	Angela Patrizia Partipilo
Settore Staff e Promozione Segreteria Generale	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>
Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale	Michele Lagioia
Settore Legale e Fede Pubblica	Vincenzo Pignataro
Settore Anagrafico Certificativo	Angela Patrizia Partipilo <i>ad interim</i>

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### LE CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ

Il Piano delle Performance è uno strumento capace di rendere partecipi gli obiettivi che la Camera di Commercio si è data, garantendo trasparenza e intelligibilità ai suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2017 ruota intorno a due "Pilastri": la classificazione per finalità di spesa delle Missioni rappresentative dell'attività dell'Ente e la programmazione dei Fondi strutturali europei 2014-2020.

Il "cambio di passo", in direzione di una maggiore efficacia e finalizzazione dell'azione camerale per una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse a politiche settoriali, tiene conto del mutato quadro normativo anche in base a quanto previsto dal Decreto MEF 27 marzo 2013, nonché degli scenari di sviluppo prefigurati dal prossimo ciclo di spesa comunitaria.

Da un canto, infatti, occorre assicurare la raccordabilità tra tutti i documenti in cui viene ad articolarsi il processo di pianificazione, programmazione e Budget dell'Amministrazione camerale per effetto del succitato Decreto, affinché si realizzi il fine ultimo di detto processo che è quello di far emergere gli obiettivi della spesa, di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Dall'altro, viene in rilievo l'opportunità di proiettare la vision dell'Ente su strategie "strutturali", per il sostegno ed il rilancio della nostra economia, alle quali sia riferibile il quadro delle risorse comunitarie destinate alla Regione Puglia nel periodo di programmazione 2014-2020.

Si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha assolto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme e nei termini previsti dal Decreto 27 marzo 2013.

La Relazione Previsionale e Programmatica annuale, in conformità al prospetto riassuntivo predisposto dal MISE, è stata strutturata secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello.

Le "Missioni" rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Per le Camere di Commercio sono quelle specifiche ("Competitività e sviluppo delle imprese"; "Regolazione dei Mercati"; "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") che il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato tra quelle del Bilancio dello Stato, ritenendole maggiormente

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

rappresentative degli scopi istituzionali, delle funzioni principali ed obiettivi di tali Enti. All'interno delle suddette missioni sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione del D.P.C.M. 12.12.2012 nella missione "Servizi istituzionali e generali", che rappresenta una sorta di "contenitore residuale" al fine di preservare la classificazione delle missioni per finalità di spesa, vengono incluse tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente.

Diversamente, i "Programmi" rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle medesime missioni, ciascuno dei quali è realizzato dall'Amministrazione attraverso un unico centro di responsabilità amministrativa. Tali Programmi, sottostanti le missioni di pertinenza, vengono individuati dalle Amministrazioni Pubbliche sulla base di una ricognizione delle attività svolte, configurando anche le unità di rappresentazione del Bilancio.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2017 si completa con la specificazione, in base alle coordinate storicizzate dal D.P.R. n. 254/2005, degli Obiettivi Strategici che la Camera si prefigge di raggiungere attraverso ciascun programma di attività, nonché delle Risorse Finanziarie destinate alla loro realizzazione.

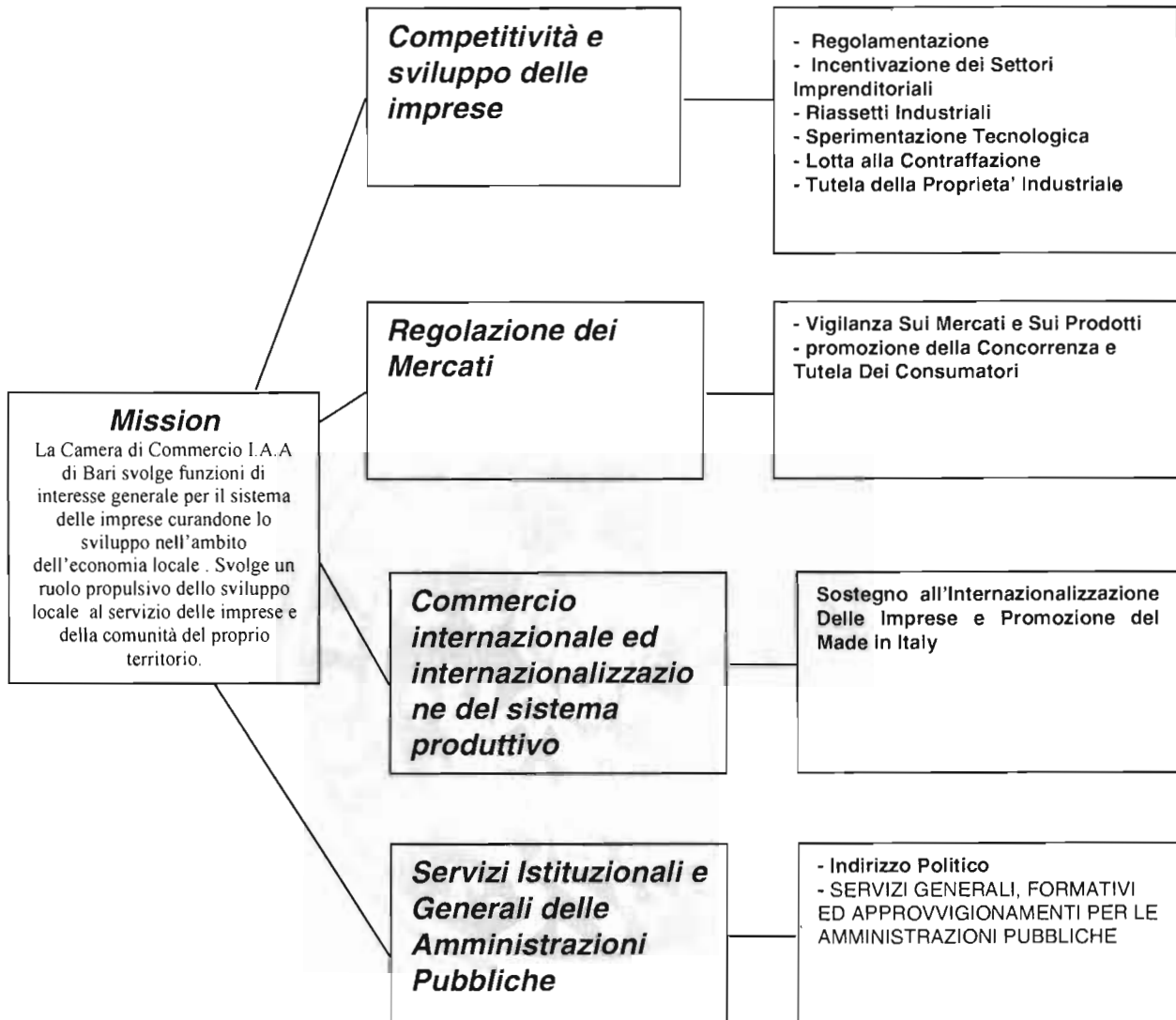
Questa relazione sulla Performance dà conto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti con i documenti programmatici quali: Relazione Previsionale e Programmatica 2017, Bilancio preventivo 2017, Budget direzionale 2017 e assegnazione obiettivi, riportati nel Piano della Performance con riferimento all'anno 2017.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI PER IL PERIODO 2017 - 2019

#### ALBERO DELLA PERFORMANCE



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2017

### MISSION 1 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	1		M.A.A.B.	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente.	100%			100%
1	1		M.A.A.B.	Riduzione importo fideiussione rispetto all'esercizio precedente	Importo fideiussione rispetto all'esercizio precedente	100%	Si	> 70%	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	1	1	M.A.A.B.	<b>Obiettivo operativo</b>	Consegna agli operatori dei 9 box assegnati.	100%			N.D.
1	1	1	1	M.A.A.B.	Definizione procedura consegna dei 9 box assegnati	100%	N.D.	entro il 31/12/2017	N.D.
<p>Non si è potuto procedere alla consegna dei 9 box assegnati per cause esterne e indipendenti dalle attività espletate dall'Ente. In particolare, al termine delle procedure relative alla definizione bonaria delle pendenze con i proprietari dei suoli espropriati ed occupati, è stata avviata la procedura per la richiesta al Comune di Bari dell'agibilità dei locali. Inoltre, a causa del furto di rame subito, si è dovuto procedere al totale rifacimento dell'impianto elettrico.</p>									

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	2		<b>Matera 2019</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale.	100%			100%
1	2		Matera 2019	Dare attuazione al Protocollo d'Intesa tra le Camere di Commercio di Matera, Bari e Taranto	Attività intraprese quale occasione di sviluppo in vista di "Matera 2019.	100%	1	≥ 1	100%



## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	2	1		Matera 2019	<b>Obiettivo operativo</b>	Promuovere un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti" che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente interessanti e accomunati dal riconoscimento UNESCO.	100%			100%
1	2	1	1	Matera 2019	Favorire la partecipazione delle aziende del settore turistico alla "Borsa internazionale del Turismo Culturale" nell'ambito del progetto MIRABILIA.	Incontri B2B.	50%	2	≥ 1	100%
1	2	1	2	Matera 2019	Favorire la commercializzazione di pacchetti turistici.	Favorire la commercializzazione sul mercato nazionale e internazionale di pacchetti turistici integrati MIRABILIA al fine di far apprezzare e conoscere i territori delle Camere di Commercio coinvolte.	50%	2	≥ 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	3			<b>VALORIZZAZIONE OLIO D'OLIVA</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Valorizzare l'intero Distretto dell'olio d'oliva pugliese, il più grande distretto verticalizzato del Meridione d'Italia Supportare trasversalmente la filiera legata all'olio.	100%			100%
1	3			Valorizzazione olio d'oliva	Attività intraprese per valorizzare l'olio d'oliva	Numero iniziative specifiche realizzate.	100%	2	≥ 1	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	3	1		Valorizzazione olio d'oliva	<b>Obiettivo operativo</b>	Realizzare per il 2017 eventi o iniziative interamente dedicati all'ulivo e al suo legame con l'ambiente, con la Salute, e con l'innovazione in agricoltura, anche in partnership con Unioncamere Puglia	100%			100%
1	3	1	1	Valorizzazione olio d'oliva	Organizzazione eventi o iniziative interamente dedicati all'ulivo	Numero eventi realizzati	100%	1	= 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	3	2		Valorizzazione olio d'oliva	<b>Obiettivo operativo</b>	Efficientamento Organismo di controllo Olio Dop Terra di Bari. Miglioramento tempi di rilascio etichettatura olio DOP Terra di Bari rispetto al termine prescritto (15 giorni) dal Piano di controllo.	100%			100%
1	3	2	1	Valorizzazione olio d'oliva	Tempi rilascio etichettatura	Numero giorni	100%	5-7 giorni	≤ 8 giorni	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	4			<b>REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro" del Registro delle Imprese Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori).	100%			100%
1	4			REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Attività intraprese per favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro	Numero Attività intraprese per favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro.	100%	1	≥ 1	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	4	1		REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	<b>Obiettivo operativo</b>	"Agenzia" unica per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro.	100%			100%
1	4	1	1	REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Iniziativa volte a svolgere il ruolo di "Agenzia Unica" per favorire l'Alternanza Scuola-Lavoro	Numero iniziative specifiche realizzate.	100%	1	= 1	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	5			<b>NETWORK GOVERNANCE</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Favorire la creazione di economie da esternalità positiva	100%			100%
1	5			NETWORK GOVERNANCE	Attività intraprese per favorire la <i>capacity buiding</i> ovvero punto d'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale	Numero attività intraprese per favorire la <i>capacity buiding</i> ovvero punto d'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale	100%	3	≥ 2	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	5	1		<b>NETWORK GOVERNANCE</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	Realizzare attività specifiche per favorire la <i>capacity buiding</i> attraverso l'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale.	100%			100%
1	5	1	1	NETWORK GOVERNANCE	Attività specifiche per favorire la <i>capacity buiding</i> attraverso l'incontro e dialogo per tutta la comunità delle imprese locali dove sperimentare e attuare un sistema di network governance d'eccellenza per l'amministrazione della materia economica a livello territoriale	Numero attività organizzate di <i>capacity buiding</i> .	100%	3	≥ 2	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	6		G.A.L.	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Partecipare attivamente alla costruzione della nuova Strategia di Sviluppo Locale per il nuovo ciclo di programmazione del PSR Regione Puglia 2014-2020 a vantaggio delle aziende del proprio territorio.	100%			100%
1	6		GAL	Attività intraprese per l'accesso dei G.A.L. alle risorse della misura 19 del PSR Puglia 2014-2020	Numero attività intraprese	100%	2	≥ 2	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	7		<b>PROGETTI DI FORMAZIONE</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Realizzare corsi di formazione dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente con particolare riferimento al settore agricolo, alle attività rivolte al risparmio energetico e alla valorizzazione di forme di energia alternativa, alle PMI innovative ed al tema della sviluppo sostenibile e di percorsi formativi dedicati all'area del "sociale" con riferimento alla cura ed all'assistenza della persona.	100%			100%
1	7		PROGETTI DI FORMAZIONE	Organizzazione percorsi formativi qualificati per le imprese	Numero Percorsi formativi	100%	6	≥ 2	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione	
1	7	1	PROGETTI DI FORMAZIONE	<b>Obiettivo operativo</b>	Promuovere percorsi formativi dedicati sia agli imprenditori che al personale dipendente.	100%			100%	
1	7	1	1	PROGETTI DI FORMAZIONE	Incremento operatori economici formati	Numero operatori economici formati 2017	100%	61	> 100	* (Si veda nota esplicitiva)
<p>* L'obiettivo programmato prevedeva l'organizzazione di corsi formativi per la formazione di oltre 100 operatori economici nell'intero anno 2017. Tuttavia, per effetto della programmata procedura di fusione che interessa l'Azienda Speciale IFOC, con ordini di servizio del Direttore, rispettivamente n. 3 del 25/07/2017 e n. 4 del 27/09/2017, è stato disposto il trasferimento del personale in servizio presso la stessa Azienda, alla Camera di Commercio con compiti di supporto delle attività camerali istituzionali. Le attività dell'IFOC si sono di fatto interrotte in corso di anno, con la conseguenza che il target di riferimento per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo deve essere ridotto (circa 50 operatori formati in circa 6 mesi di effettiva attività, a fronte di 100 da formare in un intero anno). Considerando, pertanto, che pressochè in metà anno di attività, l'Azienda ha formato 61 operatori economici, l'obiettivo è da considerare raggiunto al 100%.</p>										

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	8		<b>CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Ampliare l'utenza della SAMER quale laboratorio chimico-merceologico.	100%			54,00%
1	8		CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Incremento analisi di laboratorio	(analisi di laboratorio anno t - analisi di laboratorio anno t-1)*100 / analisi di laboratorio anno t-1	100%	2,69%	> 5%	54,00%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	8	1	CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	<b>Obiettivo operativo</b>	Promuovere servizi di controllo SAMER per valorizzazione produzione qualità attraverso la definizione di una "impronta digitale" della produzione.	100%			100%
1	8	1	CONTROLLI PER ASSICURARE LA QUALITA' DEI PRODOTTI	Potenziare la capacità di analisi di laboratorio della SAMER sui pesticidi attraverso l'incremento della griglia in dotazione	Numero analisi di laboratorio sui pesticidi	100%	170	> 150	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	9		<b>PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni offerte dal digitale e sui loro benefici	100%			100%
1	9	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Utilizzo risorse finanziarie vincolate	$\frac{\text{Risorse finanziarie di bilancio previste}}{\text{Risorse finanziarie impegnate}} \times 100$	100%	15,84%	≥ 40%	* (Si veda nota esplicativa)
<p>* L'obiettivo è stato raggiunto al 15,84% a fronte del 40% di utilizzo preventivato a causa di fattori esterni e indipendenti dalla volontà dell'Ente. In effetti, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, (DM 22/5/2017) è stato pubblicato solo in data 28/6/2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018. Pertanto, tenuto conto della riprogrammazione delle risorse al 2018, l'obiettivo previsto per il 2017 è da ritenere raggiunto</p>									

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	9	1	PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	<b>Obiettivo operativo</b>	Avvio e Gestione del P.I.D. nel 2017	100%			100%
1	9	1	1 PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Formazione Personale Camerale	Realizzazione della formazione del personale	25%	1	= 1	100%
1	9	1	2 PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Definizione accordi con i partner	Realizzazione degli accordi	25%	1	= 1	100%
1	9	1	3 PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Progettazione e realizzazione servizi di base	Realizzazione, progettazione e definizione servizi di base	25%	1	= 1	100%
1	9	1	4 PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.	Evento di lancio	Organizzazione dell'evento di lancio	25%	2	= 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	10		<b>SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Fare incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese, favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego a far incontrare domanda e offerta di lavoro.	100%			100%
1	10	1	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Utilizzo risorse finanziarie vincolate	$\frac{\text{Risorse finanziarie di bilancio previste}}{\text{Risorse finanziarie impegnate}} \times 100$	100%	46,35	≥ 60%	* (si veda nota esplicativa)
<p>* L'obiettivo è stato raggiunto al 46,35% a fronte del 60% di utilizzo preventivato a causa di fattori esterni e indipendenti dalla volontà dell'Ente. In effetti, il decreto di autorizzazione ministeriale allo svolgimento di progetti che consentono l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, (DM 22/5/2017) è stato pubblicato solo in data 28/6/2017. Alla luce di tale ritardo nel rilascio della prescritta autorizzazione, la Camera di Commercio di Bari, al pari delle altre Camere di Commercio versanti in analoga situazione, è stata autorizzata a riprogrammare le attività non realizzate nel 2017 per l'anno 2018. Pertanto, tenuto conto della riprogrammazione delle risorse al 2018, l'obiettivo previsto per il 2017 è da ritenere raggiunto.</p>									

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
1	10	1		SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	<b>Obiettivo operativo</b>	Avvio e gestione servizi di orientamento al lavoro e alle professioni nel 2017.	100%			100%
1	10	1	1	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Formazione Personale Camerale	Realizzazione della formazione del personale	20%	1	1	100%
1	10	1	2	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Definizione set di servizi di base	Definizione set di servizi di base	20%	1	1	100%
1	10	1	3	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Avvio	Realizzazione messa a disposizione di una piattaforma di matching tra domanda e offerta di competenza, aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza	20%	3	1	100%
1	10	1	4	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	Bando voucher	Pubblicazione bando attraverso il quale erogare voucher alle imprese per favorire l'alternanza scuola-lavoro	40%	1	1	100%

B A R I

MISSION 2 -REGOLAZIONE DEI MERCATI

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	1		<b>ACTS</b> (Anticorruption taking for smes) - <b>CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Prevenire crimini organizzati nell'economia; confiscare beni alle organizzazioni criminali; individuazione buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini.	100%			100%
2	1		ACTS (Anticorruption taking for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	Attività intraprese per favorire il contrasto al crimine economico, finanziario e ambientale ed alla corruzione.	Numero attività intraprese	100%	3	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	1	1	ACTS (Anticorruption taking for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	<b>Obiettivo operativo</b>	Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi.	100%			100%
2	1	1	ACTS (Anticorruption taking for smes) - CONTRASTO AL CRIMINE ECONOMICO	Azioni di comunicazione e divulgazione esiti analisi dinamiche corruttive	Numero azioni realizzate	100%	1	≥ 1	100%



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	2			AMBIENTE	OBIETTIVO STRATEGICO	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - Sezione Puglia.	100%			100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	2	1		AMBIENTE	Obiettivo operativo	Assicurare l'efficienza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi alla tenuta dell'Albo Gestori Ambientali - Sezione Puglia.	100%			100%
2	2	1	1	AMBIENTE	Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 30 giorni	Numero giorni di conclusione del procedimento amministrativo	50%	13 giorni	≤ 25 giorni	100%
2	2	1	2	AMBIENTE	Tempi procedimenti relativi a procedure semplificate e rinnovi procedura ordinaria il cui termine prescritto è di 60 giorni	Numero giorni di conclusione del procedimento amministrativo	50%	28 giorni	≤ 50 giorni	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	3			INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	OBIETTIVO STRATEGICO	Realizzare attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti nell'ambito della Convenzione tra la Camera di Commercio di Bari ed Unioncamere nazionale.	100%			100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	3	1		INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	<b>Obiettivo operativo</b>	Realizzazione attività ispettive e di controllo con riferimento alla sicurezza dei prodotti	100%			100%
2	3	1	1	INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	Numero ispezioni	Numero ispezioni realizzate	50%	5	≥ 5	100%
2	3	1	2	INIZIATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO, VIGILANZA E TUTELA DEI CONSUMATORI CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI	Numero prodotti sottoposti al controllo	Numero prodotti controllati	50%	20	≥ 20	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	4		<b>CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Stipula convenzione con la Regione ed altri soggetti pubblici e privati per la risoluzione alternativa delle controversie ai sensi dell'art.2 comma 2 lett. G) della Legge 580/1993 come modificato dal D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.	100%			100%
2	4		CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE	Stipula convenzione con la Regione ed altri soggetti pubblici e privati per la risoluzione alternativa delle controversie	Numero Convenzioni	100%	2	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
2	4	1	CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE	<b>Obiettivo operativo</b>	Incremento gestione procedure di mediazione obbligatoria.	100%			100%
2	4	1	CONVENZIONE PER LA RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE	Numero procedure di mediazione obbligatoria amministrative	Numero mediazioni obbligatorie amministrative 2017	100%	84	> 70	100%

B A R I

MISSION 3 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	1		FDL & BRAND	OBIETTIVO STRATEGICO	Integrare, elettivamente, attraverso la FdL di Bari, gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale. Costituire, in cordata con Bolognafiere S.p.A., la NEWCO per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente autonomo Fiera del Levante di Bari.	100%			100%
3	1		FDL & BRAND	Sinergie operative attuate	Numero sinergie operative attuate	100%	1	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	1	1	FDL & BRAND	Obiettivo operativo	Rilancio del brand territoriale e gestione di talune aree del quartiere fieristico	100%			100%
3	1	1	1	FDL & BRAND	Azioni integrate di promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio	25%	N.D.	≥ 1	N.D.
3	1	1	2	FDL & BRAND	Panel eccellenze territoriali oggetto azioni integrate di promozione	25%	N.D.	Campione con almeno 2 eccellenze	N.D.
3	1	1	3	FDL & BRAND	Sviluppo temporale afflusso turistico Terra di Bari	25%	N.D.	> 1	N.D.
3	1	1	4	FDL & BRAND	Valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico attraverso la "NEWCO"	25%	1	= 1	100%
<p>A causa di ritardi nella sottoscrizione del capitale sociale da parte della società "BolognaFiere", la Newco "Nuova Fiera del Levante" è stata costituita con atto notarile del 04/08/2017. L'effettiva operatività è partita dopo la chiusura della campionaria "Fiera del Levante", con effettiva data di inizio attività il 07/11/2017. A partire da tale data hanno preso avvio le attività relative alla definizione del contratto di concessione e quelle dirette alla riqualificazione del quartiere fieristico.</p>									

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	2		<b>MATCH MAKING</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Attraverso l'AICAI si intende favorire le opportunità di internazionalizzazione delle imprese pugliesi aiutandole a scegliere con criterio le azioni da intraprendere e a medio termine da porre in essere sui mercati esteri.				N.D.

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	2	1	<b>MATCH MAKING</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	Favorire l'internazionalizzazione delle PMI	100%			N.D.
3	2	1	1	MATCH MAKING	Attività di informazione	50%	N.D.	≥ 5	N.D.
3	2	1	2	MATCH MAKING	Organizzazione attività di supporto e di assistenza alle imprese	50%	N.D.	≥ 1	N.D.
Non si è potuto dar luogo al perseguimento dell'obiettivo in quanto nell'anno 2017, tenuto conto dell'avviato procedimento di fusione riguardante le Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, il personale in servizio presso AICAI è stato di fatto trasferito presso la sede dell'Ente e adibito al supporto delle attività camerali.									

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
3	3		<b>SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Sviluppare la competitività delle imprese realizzando progetti di internazionalizzazione da realizzare attraverso l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'UE	100%			100%
3	3		SVILUPPARE PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON FONDI UE	Progetti candidati al finanziamento dell'UE	Numero Progetti	100%	17	≥ 2	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### MISSION 4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	1		<b>SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari. Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A. Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa.	100%			100%
4	1	1	<b>SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	Iniziative per favorire i SUAP	Numero iniziative realizzate.	50%	8	≥ 1	100%
4	1	2	<b>SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	Iniziative intraprese per favorire l'implementazione e sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa	Numero iniziative	50%	4	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	2		<b>DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Favorire una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali, in una strategia pubblica di inclusione digitale. Facilitare l'accesso dei servizi da parte dell'utenza e l'efficientamento dei processi interni. Implementare la funzionalità del Protocollo informatico.	100%			100%
4	2	1	DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO	Iniziative intraprese per favorire la digitalizzazione avanzata	Numero iniziative	100%	2	≥ 1	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	3		ACCESSIBILITA' TOTALE	OBIETTIVO STRATEGICO	Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, dei Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente Favorire il Feed Back degli Stakeholders.	100%			100%
4	3	1	ACCESSIBILITA' TOTALE	Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità	Numero	100%	2	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	4		PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità Continuare a formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.	100%			100%
4	4	1	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Redazione Piano della Prevenzione della Corruzione con specifica sezione dedicata alla Trasparenza	Numero	50%	1	= 1	100%
4	4	2	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Organizzazione corso di formazione	Numero	50%	Realizzazione di 1 corso di formazione per tutti i dipendenti ed ulteriori 11 giornate di formazione	≥ 1	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	5		<b>EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale Efficientamento dell'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali (in ambito promozionale e amministrativo).	100%			100%
4	5	1	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO	Misure idonee a migliorare il funzionamento della struttura	Numero Misure adottate	50%	3	≥ 1	100%
4	5	2	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO	Misure idonee a migliorare l'efficienza delle risorse umane e di funzionamento delle Aziende speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali dell'Ente camerale	Numero Misure adottate	50%	3	≥ 1	100%



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	6		PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING	OBIETTIVO STRATEGICO	Migliorare la qualità della valutazione Favorire la progressiva integrazione del Ciclo della Performance con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni Promuovere un Ciclo della Performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla Performance (trasparenza e integrità, prevenzione e contrasto alla corruzione, qualità) Unificare e semplificare gli adempimenti a carico dell'Amministrazione evitando la duplicazione di strumenti programmatici e successive rendicontazioni Sviluppare il senso di appartenenza all'Ente del personale.	100%			100%
4	6	1	PERFORMANCE MANAGEMENT E SENSEMAKING	Realizzare iniziative per la condivisione dei contenuti del piano della Performance	Numero iniziative	100%	1	≥ 1	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	7		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	OBIETTIVO STRATEGICO	Efficientamento dell'azione dell'Ente camerale nel rapporto con le sue Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema.	100%			100%
4	7		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Azioni per individuare funzioni standardizzabili	Numero azioni realizzate	100%	2	≥ 1	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	7	1		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Razionalizzare le Aziende speciali AICAI e IFOC portando a compimento la loro fusione e trasformando la SAMER in S.R.L.	100%			100%
4	7	1	1	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Fusione AICAI – IFOC	Realizzazione della fusione	50%	1	= 1	100%
4	7	1	2	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE	Trasformazione SAMER in s.r.l.	Realizzazione della trasformazione	50%	N.D. *	= 1	ND
Sono state poste in essere svariate azioni propedeutiche e preparatorie alla realizzazione della fusione AICAI- IFOC										
* Con Delibera di Giunta n. 40 del 26 luglio 2017 la procedura di trasformazione dell'Azienda Speciale SAMER è stata sospesa.										

<				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	8			PIANO ANNUALE 2017 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2017 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal CAD Assicurare una corretta gestione degli immobili camerali.	100%			100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	8	1		PIANO ANNUALE 2016 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Realizzazione di opere che assicurino una maggiore efficienza	100%			100%
4	8	1	1	PIANO ANNUALE 2016 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI	Avanzamento spesa	$\frac{\text{Risorse utilizzate 2017}}{\text{Risorse previste 2017}} \times 100$	50%	82,20%	≥ 70%	100%
4	8	1	2	PIANO ANNUALE 2016 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI	Oneri complessivi di gestione servizi camerali	$\frac{\text{Oneri complessivi di gestione servizi camerali 2017}}{\text{Oneri complessivi di gestione servizi camerali 2016}}$	50%	0,88	< 1	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9		<b>ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	1) Ottimizzazione dei livelli di efficacia, efficienza e qualità dei processi interni; 2) Incremento dei margini di efficienza e di produttività; 3) Fluidità dei processi organizzativi; 4) Valorizzazione delle capacità professionali impiegate nell'Ente; 5) Razionalizzazione gestione delle risorse camerali.	100%			100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	1	<b>ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Diritto Annuale	100%			100%
4	9	1	<b>ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA</b>	Emissione ruolo per omessi pagamenti annualità	Emissione ruolo	100%	Si	Si	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese	100%			100%
4	9	2	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Cancellazione d'ufficio di imprese individuali, società di persone e società di capitali	25%	Trasmessa	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2017	100%
4	9	2	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Attività sanzionatoria del Registro delle Imprese	25%	95,00%	≥ 80%	100%
4	9	2	3	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Cancellazione start up innovative decadute	25%	Trasmessa	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2017	100%
4	9	2	4	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Cancellazione delle PEC non operative dal Registro delle Imprese	25%	Trasmessa	Trasmissione dati finali al Giudice del Registro entro il 30 novembre 2017	100%

			Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	3	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese	100%			100%
4	9	3	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione ordinaria	100%	18%	Riduzione del 10%	100%
					Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione ordinaria al netto della sospensione anno 2017				
					Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione ordinaria al netto della sospensione anno 2016				

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	4		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese	100%			100%
4	9	4	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Sezione Speciale	Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione speciale al netto della sospensione anno 2017 <hr/> Tempo medio di evasione delle pratiche RI sezione speciale al netto della sospensione anno 2016	100%	19%	Riduzione del 10%	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	5		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Migliorare la gestione delle attività inerenti il Registro delle Imprese	100%			100%
4	9	5	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Riduzione tempo medio di evasione delle pratiche RI Albo Imprese Artigiane	Tempo medio di evasione delle pratiche RI Albo imprese artigiane al netto della sospensione anno 2017 <hr/> Tempo medio di evasione delle pratiche RI Albo imprese artigiane al netto della sospensione anno 2016	50%	15,97%	Riduzione del 10%	100%
4	9	5	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione sezione sito internet dedicata all'Albo imprese artigiane	Implementazione	50%	Si	entro il 31/12/2017	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	6		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Implementazione della sezione Trasparenza del sito internet	100%			100%
4	9	6	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Implementazione sito internet in relazione al Piano della Trasparenza aggiornato	Aggiornamento	40%	Si	Si	100%
4	9	6	2	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Interventi di monitoraggio	Numero interventi	30%	2	≥ 1	100%
4	9	6	3	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	Realizzazione giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	30%	Si	Si	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	7		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Razionalizzazione delle spese legali	100%			100%
4	9	7	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Percentuale cause trattate d'ufficio	Rapporto numero cause trattate d'ufficio / numero procedimenti pendenti camera X 100	100%	95,65%	≥ 85%	100%

				Programma	valenza obiettivo	descrizione	Peso	Valore ottenuto	Target	% Realizzazione
4	9	8		ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Ridurre i tempi di pagamento	100%			100%
4	9	8	1	ORIENTARE LA GESTIONE CAMERALE VERSO UN MODELLO DI MAGGIORE EFFICIENZA	Tempi di pagamento in giorni	Tempo periodo 2017	100%	9 giorni	< 30 giorni	100%

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### OBIETTIVI INDIVIDUALI

Nel Piano della Performance 2017 – 2019 con riferimento all'anno 2017 in relazione a ciascun obiettivo strategico ed operativo sono stati individuati i Settori coinvolti. Con particolare riferimento ai risultati operativi sono stati altresì individuati il Servizio responsabile e le risorse umane coinvolte nella realizzazione degli stessi. Detti obiettivi sono stati ricavati dai documenti di programmazione dell'Ente (RPP 2017, Bilancio Preventivo 2017 e suo aggiornamento).

Questa relazione dà conto del livello del raggiungimento degli obiettivi richiamati da parte del Segretario Generale e dei Dirigenti camerali e conseguentemente del livello di raggiungimento degli obiettivi da parte delle Strutture organizzative dagli stessi dirette.

### RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

#### DATI ECONOMICO-CONTABILI

Proventi correnti			
	2015	2016	2017 **
	[Consuntivo]	[Consuntivo]	[Consuntivo]
Diritto annuale*	16.849.548,10	15.620.068,85	14.069.386,20
Diritti di segreteria	4.973.868,19	5.146.751,47	5.098.549,87
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.055.017,44	1.055.093,00	814943,76
Proventi gestione beni e servizi	498.383,20	620.624,97	417.881,05
Variazione rimanenze	11.217,78	-9.344,60	-16.247,77
<b>TOTALE</b>	<b>23.388.034,71</b>	<b>22.433.193,69</b>	<b>20.384.513,11</b>

\* L'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, ha previsto il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014.

Nella voce diritto annuale è compresa l'iscrizione del diritto annuale dovuto e non versato (credito) per l'esercizio 2017, nonché delle relative sanzioni ed interessi, in conformità alle indicazioni riportate nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009.

Detto importo è stato svalutato, con le modalità contenute nella predetta Circolare, prevedendo un apposito accantonamento (come riportato complessivamente nella voce "Ammortamenti e accantonamenti" della tabella di seguito riportata) in ordine alla svalutazione dei crediti risultanti, applicando all'ammontare nominale degli stessi derivanti dal diritto annuale omesso, comprensivo di sanzioni e interessi, la percentuale media di riscossione. I diritti di segreteria del Registro delle Imprese evidenziano i minori incassi realizzati.

\*\* Per l'anno 2017 le entrate dei "proventi correnti" per diritto annuale tengono conto della maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% autorizzata, ai sensi dell'art. 18 comma 10 L. 580/1993, con decreto MISE del 22 maggio 2017 per la realizzazione di due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" nel triennio 2017-2019).

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

Oneri correnti			
	2015	2016	2017
	[Consuntivo]	[Consuntivo]	[Consuntivo]
Personale	7.827.907,56	7.506.621,30	7.146.270,68
Funzionamento	7.819.588,09	7.283.249,39	6.439.736,37
Interventi economici ***	2.182.952,77	2.129.904,80	2.186.116,75
Ammortamenti e accantonamenti ****	8.611.714,67	6.537.355,71	5.902.268,83
<b>TOTALE</b>	<b>26.442.163,09</b>	<b>23.457.131,20</b>	<b>21.674.392,63</b>

\*\*\*Le risorse finanziarie programmate per gli interventi economici rappresentano lo sforzo economico massimo possibile, considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114. In fase di aggiornamento al Preventivo 2017 gli interventi economici sono stati ampliati per la realizzazione di due specifici progetti ("Punto Impresa Digitale – P.I.D. e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" per la realizzazione dei quali è stata autorizzata con decreto MISE del 22 maggio 2017 la maggiorazione del diritto annuale nella misura del 20% .

\*\*\*\* l'incremento in fase di aggiornamento al Preventivo 2017 è dovuto alla maggiore svalutazione corrispondente all'incremento del diritto annuale del 20%.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" la stessa comprende la svalutazione dei crediti risultanti in applicazione delle disposizione previste dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009 in relazione al diritto annuale omesso, comprensivo di sanzioni e interessi.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

#### FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Il Piano delle Performance della CCIAA di Bari adottato per l'anno 2017 è articolato nello specifico su 4 Aree di intervento:

- 1) Competitività e sviluppo delle imprese;
- 2) Regolazione dei Mercati;
- 3) Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;
- 4) Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche.

Per ciascuna Area strategica sono stati individuati sia specifici obiettivi strategici che operativi.

In relazione a suddetti obiettivi strategici ed operativi è stato sviluppato un sistema di *reporting*, così come evidenziato nell'albero della performance, che permette di evidenziare, attraverso un sistema di schede e di indicatori, il livello di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.

In termini operativi l'Ente Camerale ha realizzato una "mappa strategica" all'interno della quale sono stati rappresentati gli obiettivi strategici nelle diverse prospettive di analisi e il sistema di relazioni causa-effetto tra gli obiettivi che concorrono al processo di creazione del valore.

Per ciascuna prospettiva risultano così individuati:

- gli obiettivi: ciò che deve raggiungersi ed è critico per il successo;
- le misure: gli strumenti che verranno utilizzati per quantificare il raggiungimento di ciascun obiettivo;
- i bersagli: i valori-obiettivo delle misure;
- le iniziative: le azioni chiave e i programmi attuati al fine del raggiungimento degli obiettivi.

I risultati di Performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo la medesima metodologia utilizzata per la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza e chiarezza nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

#### PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance da parte della Camera di Commercio di Bari è stato realizzato attraverso una serie di azioni finalizzate all'acquisizione e all'interiorizzazione di metodologie, le competenze e gli strumenti necessari, utilizzando e valorizzando al contempo le professionalità operanti nell'Ente tenendo conto:

- > delle prassi, delle metodologie e delle esperienze già maturate dall'Ente in materia di pianificazione e controllo;

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

- > delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, in accordo anche con quanto previsto dal DPR n. 254/2005 e dalle delibere emanate dalla ex CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) ;
- > delle Linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Questa rendicontazione ha l'intento di rappresentare in modo sempre più trasparente i risultati conseguiti dall'Ente nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e costituisce la premessa indispensabile per porre obiettivi sempre più sfidanti nel promuovere e sostenere gli interessi generali delle imprese della Terra di Bari.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### PARI OPPORTUNITÀ

#### COMITATO IMPRENDITORIALE FEMMINILE

La Camera di Commercio di Bari ha aderito al Protocollo d'Intesa siglato nel maggio del '99, e rinnovato nel 2003, tra il Ministero dell'Industria e Unioncamere nazionale, impegnandosi a costituire il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, istituito presso l'Ente camerale con il compito di contribuire a diffondere e valorizzare la cultura imprenditoriale femminile, promuovendone anche una più consapevole partecipazione alle problematiche relative lo sviluppo economico locale.

Detto Comitato può:

- a) proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- b) promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- c) promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- d) attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito anche promuovendo la stipula delle convenzioni previste nell'ambito del Progetto per l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## B A R I

### LA TRASPARENZA

Nel piano della Performance 2017-2019 sono stati introdotti specifici indicatori (Interventi: **2.1.1** Pubblicazione risultanze indagine sui fenomeni corruttivi, sulla loro natura e su come si manifestano su cui elaborare le successive azioni, **4.3.1** Iniziative intraprese per favorire l'accessibilità, **4.4.1** Redazione Piano della prevenzione della corruzione, **4.4.2** Organizzazione corso di formazione sulla prevenzione della corruzione **4.9.6.1** Implementazione sito internet in relazione al Piano per la Trasparenza aggiornato **4.9.6.2** Interventi di monitoraggio sulla trasparenza, **4.9.6.3** Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza) con riferimento alle azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente, alla luce anche dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013.

Si è ritenuto, pertanto, indispensabile formalizzare come obiettivo dell'Ente la realizzazione degli adempimenti previsti dalla citata normativa in particolare dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito internet di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché questo Ente è consapevole che occorre ottimizzare il rapporto con le imprese attraverso politiche di amministrazione che siano trasparenti e facilmente comprensibili sia in itinere sia in termini di risultati raggiunti.

Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale contrasto alla corruzione, permettendo, quindi, alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

Il tema della prevenzione della corruzione deve necessariamente essere considerato unitamente al tema del mantenimento della legalità, del diritto a una buona amministrazione efficace, efficiente, e, pertanto imparziale.